

gennaio
maggio
2012
anno XIX°

n° 1

LO SPECCHIO



periodico d'informazione
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: lospecchio@glaagusta.org



In questo numero...

- Saluto alle socie e ai socip. 2
- Brindisi - Premio Studio9
- Le portatrici carniche10
- Errata Corrigere11
- Agusta-MV - Solidarietà 2011 ...12
- Frosinone - Solidarietà 201113
- Frosinone - Da.Ma. Africa14
- Terzo inserto
MV Campione del mondoi
- I meccanici e i pilotiii
- I piloti MV-Agustaiii
- L'"aquilone"iv
- Ringraziamenti15
- Donazione C.R.I. Gallarate15
- Ringraziamenti16
- Il Mercatino dell'Avvento17
- Fiera di Vicenza18
- Le attività benefiche del G.L.A.19
- Il Parco del Ticino20
- Candelara e i mercatini21
- Non solo elicotteri22
- Letti e scelti per voi22
- Il Museo egizio23
- Amarcord24
- 21 Gennaio 199325
- Per non dimenticare26
- Cruciverba27
- Le convenzioni28
- Dalla Segreteria28

direttore responsabile
Gian Luigi Marasi

capo redattore
Dario Paganini

redazione
Enrico Sironi
Franca Carcasole

web intranet e grafica
Dario Paganini

Stampato da
Elioticinese-Service Point - Milano



 Ing. GIUSEPPE ORSI
Presidente e Amministratore Delegato
FINMECCANICA

Care Socie e cari Soci, l'articolo di apertura è, come sempre in questo periodo, dedicato alla nostra Festa, la Festa delle Premiazioni che si è tenuta a Vergiate Sabato 28 Aprile.

E' stata una Manifestazione che per la prima volta nella storia del GLA Seniores, ha visto la partecipazione del Presidente ed Amministratore Delegato di Finmeccanica Ing. Giuseppe Orsi che ha

voluto essere presente con noi in un momento difficile per Finmeccanica ed in particolare per lo stesso Ingegnere.



che nulla ha da spartire con quanto riportato dalla stampa, in particolare da certa stampa, che pare divertirsi ad infangare uno dei pochi gioielli presenti nella realtà industriale italiana.

Come sempre la partecipazione dei nostri soci, premiati e non, è stata veramente importante: abbiamo raggiunto circa 500 partecipanti con soci e rappresentanti di tutti i nostri Gruppi sezionali.

La manifestazione è iniziata con un grande applauso che spontaneamente tutti i partecipanti hanno rivolto quando Ing. Orsi, accompagnato da Ing. Spagnolini ed Ing. Caporaletti, è entrato in sala. Tra l'altro, anche in questo caso per la prima volta, era presente una troupe della RAI, venuta ad intervistare l'Ingegnere, che ha anche ripreso per alcuni minuti l'inizio della nostra manifestazione. Il tutto poi è stato trasmesso, già la sera stessa, nei telegiornali RAI.



Difficile perché, come tutti voi sapete, da qualche tempo si sono scatenate tramite i media, tutta una serie di notizie che mirano a screditare lo stesso Ingegnere Orsi, Finmeccanica e la stessa nostra Azienda. Notizie senza alcun riscontro oggettivo, dettate da "sentito dire" di un ex Dirigente di Finmeccanica che, nell'attuale nuova gestione del Gruppo, non ha trovato posto, a fronte di comportamenti che dal punto di vista etico e probabilmente giuridico non hanno certo rispecchiato quella serietà, onestà e trasparenza che deve contraddistinguere, in particolare, chi è ai massimi vertici di una Azienda.

Ho voluto riportare fedelmente i discorsi dell'Ingegnere Orsi e dell'Ingegnere Spagnolini, nostro Amministratore Delegato, perché penso che davvero rispecchino la realtà delle cose, realtà improntata ad un comportamento ed uno stile Agusta che da sempre ci contraddistingue e

Ho aperto la manifestazione con il mio intervento, ringraziando le Autorità presenti ed in particolare il Vice Sindaco di Samarate Dott. Albino Montani ed il Presidente del Consiglio Provinciale di Varese, Arch. Luca Macchi.

Ho voluto ringraziare, oltre ad Ingegnere Orsi, tutto il vertice aziendale di Agusta Westland presente, a cominciare da Ing. Bruno Spagnolini, Ing. Giorgio Brazzelli, Ing. Daniele Romiti, Dottor Raffaele Izzo, Ing. Alessio Facondo, oltre ad Ing. Caporaletti, nostro



Presidente Onorario ed oggi
Presidente di Alenia-Aermacchi.

Proprio per questa importante
presenza del nostro vertice ho voluto
sottolineare come "sia una grande
soddisfazione per tutta l'Associazione,
qui rappresentata da tutte le sue
componenti, toccare con mano la
vicinanza e la partecipazione
dell'Azienda nella quale tutti noi ci
riconosciamo da tanti anni, alla quale ci
sentiamo di appartenere sia nell'attività
lavorativa di tutti i giorni sia nel
testimoniarla anche all'esterno
dell'attività lavorativa stessa.

E tutto questo in relazione ad una
Azienda che ha tra i suoi punti
qualificanti il rapporto sì professionale
ma anche umano e sociale con tutti i
propri dipendenti, in particolare con noi
Soci del GLA Seniores.

E certamente anche i nostri nuovi
colleghi di Tessera che da subito hanno
voluto iscriversi al
GLA (ed oggi ne
premieremo altri
recentemente iscritti)
entreranno a far parte
di questa famiglia, di
cui il GLA stesso
penso ne sia
l'espressione più
significativa,
integrandosi al
meglio.

E di contralto sono
certo che anche per la
nostra Azienda sia
una soddisfazione
costatare come ci
siano tante persone
che sentono l'Agusta
un po' come casa loro
e che l'impegno
professionale è forse ancora più
grande proprio per quel senso di
appartenenza che li contraddistingue.



Io credo e questo vale per il GLA ma
anche per molti altri dipendenti non
GLA, che una delle tante componenti
del successo di
Agusta sia proprio
l'orgoglio di
appartenenza ad una
azienda come la
nostra che ci porta a
fare il possibile per
cercare di renderla
sempre migliore"



Ho voluto poi porre
l'accento come
l'integrazione fra i vari
nostri Gruppi presenti
negli Stabilimenti sia
davvero effettiva e
non solo sulla carta,
frutto di un lavoro di
anni iniziato dal nostro
past President
Fernando Saracchi.

"A metà mandato di
questo Consiglio molto lavoro e molte
attività sono state realizzate. Ma mi
preme evidenziare come molte di
queste attività siano state portate
avanti in parallelo dai vari Gruppi.



Un esempio sono i Mercatini di Natale
nati due anni fa a FR/AN e ripresi lo
scorso anno anche dai nostri Gruppi
del Nord, sempre con lo scopo di
raccogliere fondi per aiutare chi ne ha
bisogno. Infatti, e mi piace anche
sottolinearlo in questo Auditorium che
vede la presenza di tutti i Gruppi
sezionali (MV, SIAI, CAPRONI,
ELICOTTERI MERIDIONALI,
BENEVENTO, BRINDISI e TESSERA)
è ormai completa l'integrazione che si
è realizzata in tanti anni e lasciatemelo
dire, anche con molte difficoltà iniziali
quando ciascun Gruppo,
completamente isolato dagli altri, non
vedeva certo con favore quello che poi
si è per fortuna realizzato.



E' naturalmente stata la logica conseguenza di quel percorso storico che ha anche industrialmente portato alla creazione dell'Azienda odierna.

Ed il suggello di questa oserei dire unione è stato lo scorso ottobre ad Onna quando tutti i rappresentanti dei Gruppi erano presenti con anche numerosi Soci, chiamati dalla popolazione locale che voleva ringraziarci e farci toccare con mano quello che l'anno prima avevamo loro donato.

E' qui tutti assieme, sotto il simbolo GLA riportato sulla tensostruttura ma specialmente sotto il nome di AGUSTAWESTLAND tutti si sono veramente sentiti parte integrante di questa bellissima realtà industriale che potevamo in quel modo testimoniare.

Tra l'altro la scorsa settimana il Presidente del Gruppo Sezionale Agusta MV Sig. Boschetti con la Responsabile del Gruppo Sociale Sig.ra Brotto ed altri due soci sono andati a Genova a consegnare un nostro contributo, ricavato da varie

manifestazioni, al Preside dell'Istituto Marassi di Genova praticamente distrutto dall'alluvione, per l'acquisto di materiale didattico. Sempre piccole gocce nel mare dal punto di vista economico, ma importanti dal punto di vista morale, per chi li riceve e per chi li dona.

Voglio anche ricordare come, nell'ambito delle attività presso il nostro Museo, e con l'aiuto dell'Azienda, la Villa che fu degli Agusta è praticamente stata restaurata e molti volontari stanno lavorando sotto la guida di un esperto in Archivistica per predisporre sia l'Archivio cartaceo che fotografico, che sta così prendendo forma.

Quest'anno festeggeremo anche i 10 anni dall'apertura del Museo e potrebbe anche essere l'occasione per inaugurare ufficialmente la Villa, che completerebbe così tutto il percorso museale.



Prima di chiudere permettetemi anche di ricordare come oggi avremo una borsa di studio aggiunta perché donata da un nostro Socio, l'Ingegnere Zanotti Carlo, che certamente ha fatto della cultura e dello studio anche una ragione della propria attività lavorativa in Agusta e pertanto ha voluto favorire un giovane sia dal punto di vista economico ma anche morale con questo riconoscimento.

La differenza rispetto al premio che avrebbe ricevuto andrà in beneficenza. Anche un altro Socio, nonché nostro Consigliere, Signor Tagliaferro Giorgio, ha voluto donare in beneficenza il proprio premio a favore della Caritas di Samarate per le famiglie in difficoltà. Grazie ad entrambi per questa loro personale scelta."

Ha poi preso la parola l'Ingegnere Bruno Spagnolini che, dopo i saluti ha iniziato il suo intervento.





“Non sono sicuramente dei bei momenti quelli che stiamo vivendo per come veniamo descritti in questi giorni sui giornali. Io penso che sia una cosa incredibile che in Italia si pensi di più a fare dello scandalo piuttosto che dare delle informazioni che siano reali.

Sappiamo tutti quanto tutto questo sia frutto non di riscontri effettivi da parte della Magistratura su azioni illecite ma solo su illazioni messe in giro sulla base dei sentiti dire solo per destabilizzare la leadership di Finmeccanica e magari mettere in cattiva luce l'amico



Giuseppe Orsi. Io vorrei addirittura pensare un sistema di vendette personali. Posso assicurare tutti voi però che AgustaWestland si è sempre comportata secondo i più elevati standard di etica nella conduzione del proprio business e siamo assolutamente confidenti che potremo provare alla Magistratura, con la quale sia Finmeccanica che AgustaWestland hanno confermato la massima disponibilità a collaborare, che non esistono azioni né di corruzione internazionale né tantomeno di finanziamenti illeciti ai partiti quali che essi siano.

Ancora più assurdi sono alcuni attacchi personali che sono stati mossi all'Ing Orsi circa fatti assolutamente trasparenti ma che sono stati totalmente travisati dalla stampa come azioni di interesse personale.

Tutto questo è talmente assurdo che da solo dimostra come sia totalmente privo di qualsiasi credibilità e quindi vorrei pubblicamente confermare il supporto mio personale e quello di AgustaWestland all'Ing. Orsi.

Io sono convinto che il suo unico peccato sia stato forse quello di voler cambiare troppo velocemente il sistema Finmeccanica per portarla a quei valori di etica e di trasparenza e di eccellenza ai quali AgustaWestland si è sempre ispirata.

Noi ovviamente continueremo la nostra missione di espansione sui mercati internazionali come una delle eccellenze del panorama industriale italiano. Quasi il 90% del nostro fatturato è fuori dall'Italia e per questo siamo determinati a perseguire tutti gli obiettivi di risultato che ci siamo dati e ad immettere sui mercati nei tempi prestabiliti i nostri nuovi prodotti oltre a continuare a sostenere il

miglioramento qualitativo e la competitività di quelli già in produzione. Questa mattina ha messo in moto per la prima volta il 169.

Ovviamente stiamo dando molto fastidio ai nostri concorrenti e questa pubblicità negativa non ci fa gioco ma sono sicuro che i nostri clienti credono nei nostri prodotti e sanno di potersi fidare di noi.

Quindi vorrei ancora assicurare all'Ingegnere Orsi ed all'azionista

Finmeccanica la nostra massima determinazione nel perseguimento di risultati sempre migliori e soprattutto all'amico Giuseppe il nostro supporto in questa difficile battaglia.





A voi tutti che riceverete oggi un riconoscimento per quanto avete fatto in tanti anni di lavoro per AgustaWestland un sincero ringraziamento e la conferma che nessuno riuscirà a mettere in dubbio l'eccellenza di AgustaWestland che voi avete contribuito a costruire."

Un grande applauso ha accolto l'intervento dell'Ing. Spagnolini, applauso che ha testimoniato come i presenti fossero pienamente d'accordo con le parole di solidarietà dette dall'Ingegnere.

Ha poi preso la parola l'Ingegnere Giuseppe Orsi per il suo intervento da tutti atteso.

"Solo un saluto perché Bruno, avendo lavorato tanti anni con me, ha detto esattamente le cose che vi avrei detto io.

Sono contento di essere qui oggi a respirare un po' di aria buona, aria della casa di origine.

E' ovvio che sono per me giorni estremamente difficili ma è proprio da eventi come questo, dal fatto di essere qua con voi che si trae la forza per andare avanti. La sola ragione per cui io sono la massima carica di Finmeccanica non è quella che scrivono i giornali e meno che meno le cose meno nobili dette e scritte, è semplicemente dovuto a voi. Dovendo fare una scelta interna non potevano far altro che scegliere l'Amministratore Delegato di AgustaWestland, la società migliore di Finmeccanica e, per

combinazione, in quel momento, ero io. Quindi non c'è niente di particolarmente magico in questo fatto che io sia finito in Finmeccanica.

Noi tutti abbiamo costituito un successo negli anni con la guida di Ing. Caporaletti prima, poi io ed ora l'Ing. Spagnolini, successo che ovviamente è e deve essere esempio per tutti.

E l'abbiamo costruito su punti fondamentali: competenza, professionalità, onestà, trasparenza, dedizione e sacrificio e, cosa estremamente importante, niente compromessi, niente interessi personali.

Questa è stata la guida che ci ha sempre seguito in tutti questi anni ed è sempre stata alla base del nostro successo. Io sto cercando di fare lo stesso in Finmeccanica.

L'Ing. Spagnolini diceva che questo lo sto facendo forse un po' troppo velocemente, ma questo è il mio carattere, io non riesco ad aspettare. Le reazioni di questi giorni dimostrano chiaramente che la strada è quella giusta. Non devo certamente convincere voi, mi conoscete troppo bene, che non pago somme illecite o non utilizzo beni aziendali a fini personali.

Ma il tentativo di far passare per sistema Finmeccanica alcune azioni che alcuni disonesti fanno per proprio conto non può prescindere dal considerare AgustaWestland funzionale al sistema. Se si omologa AgustaWestland al sistema di corruzione allora non sono



più alcune persone disoneste ma diventa un sistema.

Se anche AgustaWestland che è la migliore società di Finmeccanica, se anche il Presidente ed A.D. di AgustaWestland che lo è di Finmeccanica oggi, fa alcune di queste cose dette, allora questo è un sistema e se è un sistema si edulcora la responsabilità personale dei disonesti perché allora diventa tutto un mondo opaco dove giusto o sbagliato hanno dei confini molto più labili. Questo però non è assolutamente vero. Il sistema è sano, AgustaWestland è sana e proprio per questo parte la macchina del fango e tutto quello che abbiamo visto.

Finmeccanica è un sistema di 70.000 persone fra cui voi che tutti i giorni, anche al sabato, lavorano per portare avanti il lavoro italiano e il successo nel mondo. E quindi non possono fermarci.



E se fermeranno me ci saranno sicuramente altri manager di questa o di altra società che andranno avanti per questa strada perché non ci può essere un successo senza un comportamento etico.

Nessun successo può essere duraturo nel tempo se non è accompagnato da un comportamento al di sopra di ogni cedimento dal punto di vista etico.

E questo è ciò che noi qua abbiamo sempre fatto, questo è quello che abbiamo imparato.

Volevo solo ribadire quindi che il processo di ristrutturazione di Finmeccanica con quei 2 miliardi e oltre di perdite quest'anno, che abbiamo trovato, non poteva essere gestito lentamente: il rischio altrimenti è per tutti.

Quindi io continuerò con il mio piano di ristrutturazione e come detto se verrò fermato io ci sarà qualcun altro che lo realizzerà.



Ai ragazzi che oggi premiamo voglio dire una cosa: non è vero che l'Italia come spesso purtroppo si sente oggi, è un mondo da cui scappare. Rimaneteci, io credo che l'Italia sia ancora un Paese in cui valga la pena di investire il vostro futuro.

Fatelo perché la modifica dell'Italia dipenderà da quanto voi ragazzi vorrete lì investire. Io veramente vi dico è un grande Paese, non facciamoci prendere da queste cose che avvengono, che vengono dette.

Io credo che ci siano responsabilità più o meno accentuate in tutti i Paesi del mondo, in Italia forse in questo momento siamo nel periodo peggiore per varie ragioni, però continuate a crederci e investite il vostro futuro in Italia.

Così continuerete voi a portare avanti Finmeccanica, AgustaWestland. Ricordatevi che siamo delle eccellenze e tutto il mondo ci conosce e che noi dobbiamo continuare a svilupparci per avere sempre più successo e per portare il nostro Paese sempre più nel mondo anche e soprattutto nell'alta tecnologia.



Ancora grazie per avermi invitato, mi fa un enorme piacere stare qua con voi e quindi anche se avevo detto che andavo via subito ci sto ancora un'oretta!"

Ed a questo punto veramente la commozione che aveva sì preso l'Ingegnere ma anche tutti noi, si è trasformata in un lunghissimo applauso con tutte le persone che si sono alzate in piedi.

Sono convinto che davvero questa manifestazione di grande affetto e vicinanza da parte di tutti sia un ulteriore stimolo per l'Ingegnere Giuseppe Orsi a continuare il cammino che ha intrapreso in Finmeccanica, certi che riuscirà a raggiungere quei grandi successi che ha raggiunto in AgustaWestland, a beneficio del patrimonio industriale che rappresentiamo ed a beneficio di tanti posti di lavoro, in particolare per i nostri giovani.

La manifestazione è poi proseguita con le premiazioni dei nostri Soci che hanno raggiunto i requisiti previsti dal nostro Statuto per i vari premi. Voglio sottolineare che quest'anno per la prima volta i Soci con 30 anni di anzianità aziendale hanno ricevuto un altro premio di pari valore in luogo della medaglia d'oro. Come mi è stato riferito il nuovo premio (bracciale d'oro per le Signore e bracciale d'oro e d'argento per i Signori) è stato apprezzato e sicuramente sarà molto più usufruibile rispetto la medaglia d'oro.

Abbiamo anche premiato l'Ingegnere Bruno Spagnolini, il nostro Socio che ha raggiunto i requisiti per il nostro premio più importante. L'Ingegnere è stato premiato da chi scrive e dall'Ingegnere Caporaletti e siamo stati ben felici di premiare il nostro Socio che ha raggiunto il gradino più alto all'interno della nostra organizzazione aziendale.

Nell'ambito della nostra manifestazione l'Azienda, rappresentata da Ingegnere Spagnolini ed Ingegnere Romiti, ha consegnato anche il premio per i 35 anni di anzianità aziendale a tutti quei soci che lo scorso anno non hanno partecipato alla premiazione di Finmeccanica a Milano. Quest'anno le Premiazioni Finmeccanica saranno sempre a Milano con la premiazione dei Soci che hanno compiuto i 40 e 45 anni di anzianità aziendale e dei Maestri del Lavoro.

Al termine della manifestazione l'Azienda ci ha anche dato la possibilità di accedere al Reparto Montaggio Elicotteri e molti soci per la prima volta hanno potuto apprezzare il risultato del lavoro di tutti che viene realizzato nei vari Stabilimenti.

Devo concludere, perché lo spazio è tiranno, ma voglio solo aggiungere che al termine di questa premiazione tutti eravamo felici e soddisfatti perché la dimostrazione di unità, compattezza, affetto dimostrati sono un ulteriore riprova di come questa Azienda abbia saputo entrare veramente nel cuore della maggior parte dei propri dipendenti, a qualsiasi livello, e questo connubio ha contribuito e contribuisce non poco a fare di AgustaWestland un modello virtuoso dal punto di vista industriale ma, quello che forse ancor più conta, dal punto di vista umano e sociale.

Un caro saluto a tutti.

*Dott. Gianluigi Marasi
Presidente Consiglio Centrale
Gruppo Lavoratori Agusta Seniores*

PREMIAZIONI 2012 BORSE DI STUDIO ASSEGNATE AGLI STUDENTI

Marco Fuinati	figlio di Giuseppe	Brindisi	Ingegneria edile	110/110 e lode
Dario Fresta	figlio di Gaetano	Caproni	Ingegneria dell'automazione	110/110 e lode
Filippo Bossi	figlio di Sergio	Siai	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	109/110
Valentina Salari	figlia di Luciano	Agusta-MV	Ingegneria matematica	106/110
Anna Cesaratto	figlia di Massimiliano	Agusta-MV	Scienza dei beni culturali	110/110 e lode
Giulia Longinotti	figlia di Enrico	Agusta-MV	Biotecnologie mediche	110/110 e lode
Ilario Caccia	figlio di Damiano	Agusta-MV	Filosofia e linguaggi della modernità	110/110 e lode
Silvia Varricchio	figlia di Giancarlo	Benevento	Biotecnologie mediche	110/110 e lode
Annalisa Padovani	figlia di Nello	Frosinone	Letteratura e lingua	110/110 e lode

PREMIO STUDIO E FESTA DEL LAVORATORE SENIORES BRINDISI 2011

G iorni di intensi preparativi hanno preceduto la cerimonia svoltasi il 3 Marzo 2012 nello stabilimento di Brindisi per la consegna del Premio Studio ai figli dei nostri Soci, nonché il riconoscimento agli iscritti all'Associazione nel corso del 2011 e quelli che hanno raggiunto il fatidico traguardo della pensione. E' inutile nascondere: l'ansia, la preoccupazione per la cura dei dettagli, erano comprensibili, ma il lavoro di squadra, che ha visto coinvolti oltre ai componenti il Consiglio, anche il personale delle ditte operanti all'interno dello stabilimento ha consentito la perfetta riuscita della festa più attesa. Anche il tempo è stato dalla nostra parte: una splendida giornata primaverile ha accolto i protagonisti ed i graditi ospiti: primi fra tutti, i colleghi della sede di Benevento, con cui anche quest'anno abbiamo condiviso la manifestazione.

La cerimonia di premiazione, aperta dal Presidente Sezionale Maria Antonietta Miccoli, ha avuto interventi di considerevole importanza del top management AgustaWestland: l'ing. Simone Luigi Fulvio, Direttore dello stabilimento di Brindisi, il presidente del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores Dr. Gianluigi Marasi, il Dr. Raffaele Izzo Direttore Risorse Umane AgustaWestland.

Tutti indistintamente si sono congratulati con i nostri giovani talenti e con le loro famiglie che sostengono con grandi sacrifici i ragazzi nel loro percorso educativo, in una fase economica particolarmente delicata del nostro Paese.

Un invito ai giovani a porre particolare attenzione nella scelta del percorso scolastico in base alle proprie inclinazioni, ma con uno sguardo attento agli scenari occupazionali; è stata ribadita l'importanza dello studio delle lingue per affrontare al meglio la condizione di cittadini europei e la globalizzazione del mercato del lavoro.

L'intervento conclusivo è stato riservato all'Ing. Daniele Romiti, Chief Operating Officer di AgustaWestland, che, dopo essersi complimentato con i premiati, ha illustrato l'impegno della Società nello scenario internazionale. Quindi, alla presenza dell'Ing. Walter Wagner direttore Aerostrutture e dell'Ing. Paolo Zolesi, Direttore stabilimento di Benevento, sono stati conferiti ben 37 premi a ragazzi provenienti dalle Scuole Medie fino all'Università. Un particolare elogio a Marco Funiati che si è aggiudicato la Borsa di Studio messa in palio dall'Azienda con la sua tesi "*Pratiche costruttive e metodi di intervento in edifici esistenti: esempio del progetto Coeur Saint-Nazare*" conseguita al Politecnico di Torino..

Nel corso della manifestazione è stato estratto a sorte il vincitore del premio messo in palio fra tutti coloro che hanno effettuato la donazione del sangue nel corso del 2011.

Inoltre sono stati premiati i vincitori del concorso "Vota la foto e la poesia" che ha riscosso un notevole successo.



SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 1a
1 CANTANTE MARTA 8.36

SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 2a
1 LACORTE CLARA 8,10
2 LONGO MARCO 8.18

SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 3a
1 CIGLIOLA GIORGIA 9/10
2 LONGO FRANCESCA 10/10
3 SCIGLIUZZO ANDREA 8/10

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 1a
1 COSACCO MARCO 8,00

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 2a
1 LEONE FRANCESCO 9/10
2 OLIVA ALESSANDRO 9.33

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 3a
1 ANCORA CHIARA CARMELA 7.83
2 FARINA FRANCESCA 8,50
3 LACORTE SILVIA 7,45
4 LEZZI ILARIA 7,30

1 GRECO ROBERTA
2 MITRUGNO FEDERICA
3 RAGIONE FABIANA

1 MARSEGLIA BERNARDINO
2 D'ARIA GIORGIO
3 FUNIATI MARCO
4 QUARANTA LAURA

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 4a
1 CAVALLO CLAUDIA 8,10
2 COSACCO ALESSIO MARIO 8.33
3 DE PASCALIS NICOLO' 8.45
4 GRECO PAOLO 9,20
5 MARZO RAFFAELE 8,00
6 MICCOLI ANGELA 7,40
7 RADEGLIA SIMONE 8,18
8 RAGIONE ANNA MORENA 7.33
9 SCARANO ERIKA 7.41
10 SCIGLIUZZO MARCO 8.63

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 5a
1 BRUNO FABIANA 88/100
2 DI MAURO CHIARA 80/100
3 FAGGIANO FRANCESCA 87/100
4 GEMMA LUCA 100/100
5 GIGLIO ROBERTA 85/100
6 RUBINO GIUSEPPE 97/100

LAUREA 1° LIVELLO

LINGUE E LETTERATURE EUROMEDITERRANEE 100/110
COMUNICAZIONE LINGUISTICA INTERCULTURALE 101/110
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE 98/110

LAUREA 2° LIVELLO

MEDICINA E CHIRURGIA 109/110
PITTURA 110/110 L
INGEGNERIA EDILE (PREMIATO CON BORSA DI STUDIO) 110/110
SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE 110/110 L

L E P O R T A T R I C I C A R N I C H E DEDICATO A DONNE NORMALI CHE FECERO COSE STRAORDINARIE

Queste poche righe vogliono essere un ricordo e un omaggio a quelle donne Friulane, esempio unico su tutto il fronte italiano della prima guerra mondiale, che si sacrificarono per un ideale d'Italia che forse oggi non esiste più.

E' una storia poco conosciuta, solo gli anziani della Carnia ne portano il ricordo e ne vanno orgogliosi.

Nel 1915 il fronte di guerra si estendeva dal Trentino al Carso. Sul fronte Carnia-Val Fella operava il XII corpo d'armata formato da 31 battaglioni (circa 12.000 uomini) ed era di così vitale importanza che era direttamente posto sotto il comando supremo.

Il pericolo era che se l'esercito Austriaco avesse sfondato attraverso il passo di Monte Croce Carnico avrebbe avuto via libera per penetrare in Italia. La stessa convinzione l'aveva lo stato maggiore di Vienna tanto che aveva elaborato vari piani offensivi.

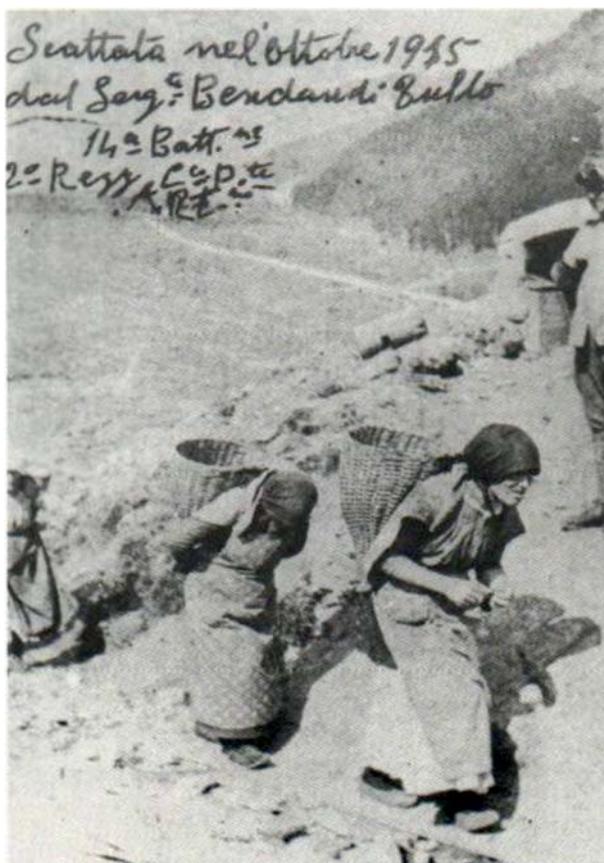
Nonostante queste premesse il fronte rimase relativamente stabile, le principali operazioni di guerra si svolsero sull'Altopiano di Asiago e sul Carso. Non mancarono momenti con aspri scontri, in particolare tra il 26 e 27 marzo 1916 gli Austriaci presero il Pal Piccolo ma furono respinti con un contrattacco dell'8° Reggimento Alpini. I reparti più sacrificati furono i battaglioni Tolmezzo e Val Tagliamento e le perdite si contarono in 190 morti, 573 feriti e 25 dispersi.

Il comando Italiano in quel settore aveva un grosso problema logistico: la Carnia era terra difficile, mancavano le infrastrutture, le strade erano pochissime e far arrivare i rifornimenti in prima linea era difficile.

L'unica praticabile possibilità era di trasportare i vari materiali al fronte a spalla risalendo sentieri e mulattiere.

La situazione era critica e per non sottrarre militari alla fase operativa e di conseguenza indebolire le difese il Comando Logistico e il Genio Militare chiesero aiuto alla popolazione civile. Tutti gli uomini validi erano in guerra e l'appello venne raccolto dalle donne Carniche che si misero a disposizione dei comandi militari.

Cominciarono ad operare nell'Agosto del 1915; un loro modo di dire era "Anin senò che quei fantats a murin encje di fan" (andiamo altrimenti quei ragazzi muoiono anche di fame).



E fu così che si formò il corpo delle Portatrici Carniche: la loro età andava dai 15 ai 60 anni, la forza era di circa un battaglione (1000 unità) ed erano sempre a disposizione ad ogni esigenza dei comandi.

Furono arruolate come ausiliarie. Non essendo soldati avevano il vantaggio di non essere costrette a rispettare la disciplina militare, ma si autoimposero comunque delle regole ferree.

Furono munite di un libretto personale dove veniva registrato ogni loro trasporto e avevano una fascia rossa con l'indicazione del reparto dove



Maria Plozner Mentil

operavano. Per ogni viaggio ricevevano Lire 1,50.

Normalmente si radunavano alle prime luci del mattino presso i depositi a fondo valle dove ricevevano in consegna il loro carico: munizioni, medicinali, cibo e attrezzi vari. Tutto veniva messo nelle loro gerle che in tempi normali servivano per trasportare il raccolto dei campi e via sulla montagna.

Era una fatica immane; con carichi fino a Kg 30 potevano arrivare anche a 5 ore di marcia con dislivelli superiori ai 1000 metri con ogni condizione di tempo; d'inverno poi sprofondavano nella neve fresca.

Arrivavano ai reparti sfinite, scaricavano e mentre riprendevano fiato dedicavano qualche parola agli Alpini, riconsegnavano la biancheria lavata che avevano preso giorni prima a quei soldati e poi indietro.

A casa aspettavano i vecchi, i bimbi, gli animali e i campi e, anche se distrutte dalla fatica,

capitava spesso che, ritornando, portavano a valle sulle barelle i feriti e i caduti.

Capitava che arrivavano in prima linea quando infuriavano i combattimenti; alcune di loro varie volte si offrivano come serventi ai pezzi di artiglieria: non furono mai accontentate.

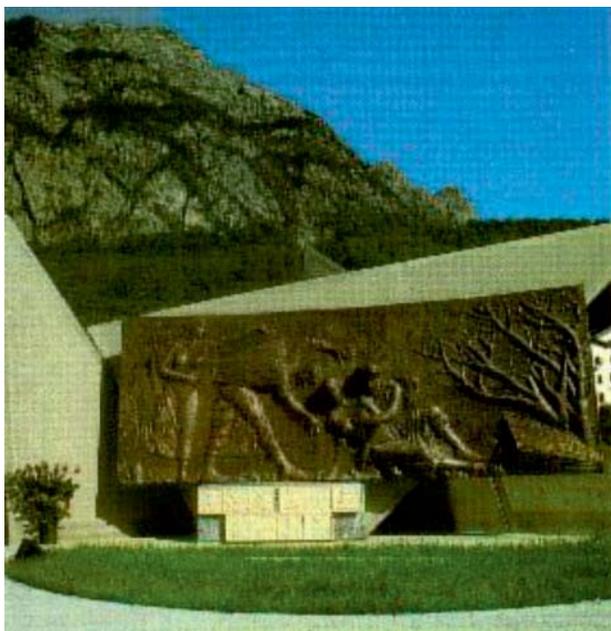
Durò fino a ottobre del 1917, poi come i libri di storia ci raccontano, arrivò Caporetto, gli Austriaci dilagarono nella Pianura Veneta e il fronte Carnico andò in crisi. Gli Alpini, per non farsi accerchiare, ripiegarono.

Il compito delle Portatrici Carniche era finito.

Alcune di loro furono ferite e una di loro **Maria Plozner Mentil** mentre con la sua compagna si stava riposando venne colpita da un cecchino Austriaco. Morì nella notte all'ospedale militare di Paluzza assistita da uno zio, era il 16 febbraio 1916. A casa l'aspettavano invano 4 figli, il marito era in guerra.

Il comando militare al funerale le tributò gli onori militari alla presenza di tutte le portatrici, poi la salma nel dopoguerra con una solenne cerimonia venne posta nel Tempio Ossario di Timau.

Il 1° ottobre 1997 l'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro concesse la medaglia d'oro al valore militare alla memoria e per l'occasione



salì a Timau e incontrò le Portatrici ancora in vita. Caso unico in Italia per una donna le fu anche dedicata una caserma, quella degli Alpini di Paluzza, ora purtroppo dismessa.

L'ultima portatrice **Lina Dalla Pietra** è morta nel 2005: le autorità non parteciparono al funerale, si erano dimenticate di lei.

Un aneddoto: **Giuseppina Franz** nata a Moggio Udinese nel 1900 venne decorata nel 1968 con la Croce Di Vittorio Veneto e poi con la medaglia d'oro al valore militare; il marito combattente aveva avuto solo la prima onorificenza e, invidioso, ripeteva alla noia: "*lò in primee linee a riscja la vite e tu a tor cui militars!*". (Io in prima linea a rischiare la vita e tu in giro con i militari!)

Oggi chi passa da Timau sulla strada che da Tolmezzo porta al Passo di Monte Croce Carnico può vedere il monumento dedicato a queste donne.

Le portatrici venivano dai comuni di:

Arta Terme (84) – Cercivento (65) – Chiusaforte (32) – Comeglians (46) Dogna (1) – Emeronzo (5) – Forni Avoltri (77) – Forni di Sotto (3) Lauco (1) – Ligosullo (28) – Moggio Udinese (69) – Ovaro (97) Paluzza (229) – Pontebba (50) – Prato Carnico (57) – Ravascletto (60) Raveo (1) – Resia (59) – Rigolato (153) – Sappada (19) – Sutrio (43) Trasaghis (1) – Tolmezzo (24) – Treppo Carnico (64) – Venzone (2) Zuglio (2).

Giampaolo Morello
sezionale Augusta-MV

E R R A T A C O R R I G E

L'errore è sempre in agguato.

E di solito ci si accorge dell'ultimo solo a stampa già avvenuta.

E' quanto è successo nel numero scorso del nostro periodico Anno XVIII, N.3, Ottobre-Dicembre.

Oltre a qualche errore ortografico (sia italiano che inglese: "Iron" e non "Airon" come erroneamente scritto nella didascalia dell'immagine a pagina 17) durante l'impaginazione è stato commesso anche un errore di omissione di alcune parti dell'articolo di apertura del nostro Presidente.

Nel chiedere umilmente scusa a tutti i lettori, ma soprattutto al Presidente, per il macroscopico errore riteniamo doveroso riportare qui le frasi incomplete e parzialmente "mascherate" da una foto.

Pagina 3, prima colonna in fondo:

"Oltre al nostro Mercatino dell'Avvento in Villa Augusta, che si sono recentemente conclusi con un grosso successo di vendita e di pubblico, mi fa piacere anche ricordare i bellissimi Mercatini di Natale organizzati dal Gruppo Frosinone Anagni che è stato il primo ad iniziare questo genere di attività:....."

Pagina 3, seconda colonna in fondo:

"E' una piccola goccia nel mare ma un grande esempio ed insegnamento per tutti da parte di un nostro giovane nel pensare a chi ha bisogno di aiuto, sia materiale che morale."

Cogliamo l'occasione per invitare chiunque volesse impegnarsi nell'impaginazione del giornale, magari con idee nuove e più accattivanti, di farsi avanti senza pudori, contattando la redazione.

Visto che l'età gioca brutti scherzi, un apporto più "giovanile" potrebbe essere utile!

oops!

La redazione



Care socie e cari soci
Come già accennato nel precedente giornalino "Lo Specchio" di dicembre, il 2011 è stato **l'anno europeo del volontariato** e, come Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV, l'abbiamo onorato alla grande.

Innanzitutto permetteteci di ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato ad organizzare manifestazioni ed eventi che ci hanno permesso di raccogliere i soldi poi distribuiti ai vari enti ed associazioni che si occupano di persone diversamente abili e ad associazioni che fanno volontariato e ricerca. Un ringraziamento speciale lo dobbiamo a **Liliana, Giuliana, Katia e Bianca** che con il gruppo dei laboratori, ci hanno permesso di allestire i primi mercatini dell'Avvento in villa Agusta; nessuno di noi avrebbe immaginato un così straordinario successo di visitatori e d'incassi.

Un altro grande ringraziamento a Enrico Introini e al suo gruppo pineta, sempre disponibili ad assecondarci nelle nostre iniziative.

Vediamo ora come sono stati distribuiti i fondi raccolti durante le varie manifestazioni:

abbiamo iniziato in aprile con la festa di primavera in pineta il cui ricavato di € **1455** è servito per **comprare medicinali e generi alimentari per alcune famiglie di Sarajevo nonché a sostenere negli studi alcuni ragazzi**, portati personalmente dal nostro socio **Dario Paganini**.

Nel mese di giugno abbiamo ospitato, sempre in pineta, circa 150 persone tra cui molti ragazzi e ragazze diversamente abili di varie associazioni presenti sul territorio.

Con loro abbiamo trascorso una bellissima giornata, allietata dalla presenza dei clown "**I Colori del Sorriso**" con la nostra socia **Nadia Ghio**. Abbiamo consegnato ai gruppi presenti ben **2800 €** così suddivisi:

- **1200 € Casa del Sorriso** (portati da noi a Gagnone in Val Vigezzo il 30 luglio)
- **800 € Centro Amicizia di S. Macario**
- **800 € Associazione Italiana Glicogenosi**

In autunno abbiamo organizzato la mostra fotografica in Villa Agusta, la sottoscrizione a premi durante il pranzo sociale ed infine per la prima

volta i **mercatini dell'Avvento** sempre in **villa Agusta** dove, ci teniamo a precisare, abbiamo messo in vendita solo oggetti preparati dalle nostre signore. Al netto delle spese sostenute per organizzare questi eventi siamo riusciti a raccogliere ben **6550 €** che abbiamo così distribuito:

- **3300 €** portati personalmente da noi a **Onna in Abruzzo** (per l'asilo, la parrocchia e Onna ONLUS)
- **1000 €** consegnati al nostro collega **Ferrario Maurizio** presidente dell'associazione **Kay La** che saranno destinati al progetto "**Pane per i Poveri**" che si rivolge a famiglie della zona in stato di povertà, dando priorità alla presenza di bambini.
- **500 €** dati alla nostra socia **Nadia Ghio per il suo gruppo "I Colori del Sorriso"** non solo per ringraziarli della loro presenza alla festa dei diversamente abili in pineta, ma soprattutto per il loro costante impegno nei vari ospedali e case di cura della zona.
- **400€** donati alla nostra socia **Anna Crespi** per l'associazione **Papà Ildebrando**, fondata da suo papà, che si occupa dei poveri dell'Africa.
- **350 €** sono serviti per comprare tre termometri frontali ad infrarossi, un saturimetro palmare e un adattatore pediatrico per saturimetri per la **Croce Rossa di Gallarate** che da alcuni anni stiamo aiutando in ricordo del nostro indimenticabile socio **Agostino Fulgosi**, volontario della CRI.
- **1000 €** li abbiamo destinati agli alluvionati della Liguria. Il 20 Aprile scorso, su indicazione dalla Protezione Civile, abbiamo portato il nostro contributo, non solo materiale, all'Istituto Comprensivo "Marassi" di **Genova semi distrutto**

dall'esondazione del Bisagno.

Pensiamo di aver fatto del nostro meglio in fatto di solidarietà e aiuto anche concreto verso chi, purtroppo, sta peggio di noi. In totale abbiamo distribuito più di **10.800 €**, frutto solo dell'impegno nostro e della sensibilità e generosità dei nostri soci e di tutti i dipendenti di AgustaWestland.

A queste somme dobbiamo poi aggiungere **1200 €** devoluti dalle famiglie dei nostri associati a parrocchie, associazioni o case di cura, quando un lutto colpisce i loro affetti. La segreteria, nel porgere le condoglianze, recepisce anche il desiderio di come testimoniare la vicinanza del gruppo riscontrando che è sempre più crescente la volontà di fare beneficenza.

Ultimamente sono molti i soci che scelgono di devolvere la somma in beneficenza (nel 2011 abbiamo speso 710€ per i fiori e 1200 € per beneficenze varie).

Pensiamo di poter concludere questo breve scritto con un ringraziamento ricevuto da una persona facente parte di una associazione che aiutiamo da diversi anni:

"Il grazie più grande viene comunque dalle persone che aiutano con il vostro contributo, portando loro non solo un grande aiuto materiale ma soprattutto uno sguardo umano di grande attenzione e di amore. Grazie"

*Bianca Brotto
Gruppo sociale Sezionale Agusta MV
Mauro Boschetti
Presidente Sezionale Agusta MV*

Le convenzioni con i teatri di Gallarate

Come tutti voi sapete da alcuni anni abbiamo stipulato regolarmente una convenzione con i teatri Delle Arti e Il Teatro Condominio (Teatro Gassman) di Gallarate.

Grazie anche al costante impegno di **RICCARDO CARU'** queste convenzioni stanno dando ottimi risultati.

Lo scorso anno abbiamo acquistato più di 800 biglietti per i vari spettacoli, tutti a prezzi ridotti, quest'anno (al 29 febbraio) siamo già arrivati a 360 biglietti prenotati.

La nostra attenzione verso la cultura, ci sprona a cercare di dare sempre un ottimo servizio ai nostri soci e ai loro famigliari permettendo loro di assistere a spettacoli di elevato livello culturale a un prezzo estremamente conveniente. Inoltre, grazie a **RICCARDO**, recapitiamo loro i biglietti evitando qualsiasi perdita di tempo per recarsi personalmente alle biglietterie dei teatri.

Il Consiglio sezionale Agusta-MV



AgustaWestland non solo tecnologia ma anche tanta solidarietà

Terza giornata dedicata ai ragazzi diversamente abili



Non c'è due senza tre“ noi del GLA Seniores Anagni-Frosinone, sabato 17 Dicembre 2011, presso i locali della nostra mensa aziendale di Frosinone, abbiamo organizzato la Terza giornata di solidarietà dedicata alle persone con abilità diversa.

Il programma si è aperto con l'arrivo dei nostri ospiti, famiglie ed accompagnatori alle h. 10,30. Più tardi è arrivato il Vescovo S.E. Monsignor Ambrogio Spreafico che, dopo essere stato degnamente accolto dal Site Manager Ing. Paolo Grazzini e dall'Ing. Marco Viola Responsabile delle Revisioni, ha celebrato la Santa Messa insieme a Don Tonino Antonetti parroco instancabile della chiesa di S. M. Goretti.

Nell'omelia il Vescovo ha voluto rimarcare con forza il significato del Natale e della fratellanza, valori che oggi stiamo perdendo per lasciare il posto all'egoismo. Ha sottolineato come la diffidenza e l'intolleranza che nutrono una minoranza di persone nei confronti di coloro che provengono da



dirigenti che hanno dimostrato e che dimostrano questa sensibilità profonda nei confronti di chi sta, rispetto a noi, in una situazione di maggiore difficoltà.

A tal proposito vorrei ricordare anche il Pozzo Kimbiji fatto in Tanzania nel 2010 tramite l'Associazione Da.Ma Africa Onlus per la quale stiamo raccogliendo i fondi per costruirne un altro; la chiesa multietnica realizzata in muratura sempre a Kimbiji insieme ad altre opere ed infine la solidarietà portata da tutti i Gruppi Sezionali ad Onna il Primo Ottobre scorso. Il Vescovo ha continuato dicendo che



AgustaWestland rappresenta un fiore all'occhiello per l'economia locale in quanto è una delle pochissime realtà industriali che gode di ottima salute e che dà lavoro a tantissime persone direttamente ed indirettamente con l'indotto. Tenendo presente il contesto Nazionale ed Internazionale che vede un numero altissimo di aziende in crisi che chiudono i battenti lasciando tante famiglie in gravi difficoltà, magari ce ne fossero di Aziende come AgustaWestland che al contrario assumono giovani!!!

Al termine della Santa Messa, dopo la benedizione, le Associazioni partecipanti

AgustaWestland rappresenta un fiore all'occhiello per l'economia locale in quanto è una delle pochissime realtà industriali che gode di ottima salute e che dà lavoro a tantissime persone direttamente ed indirettamente con l'indotto. Tenendo presente il contesto Nazionale ed Internazionale che vede un numero altissimo di aziende in crisi che chiudono i battenti lasciando tante famiglie in gravi difficoltà, magari ce ne fossero di Aziende come AgustaWestland che al contrario assumono giovani!!!

Al termine della Santa Messa, dopo la benedizione, le Associazioni partecipanti

U.N.I.T.A.L.S.I, Afaf, Afas e Piccolo Rifugio hanno voluto ringraziare il GLA Seniores e l'Azienda con un omaggio al Vescovo: un lavoro in ceramica, raffigurante Frosinone, realizzato interamente da questi bravissimi ragazzi. La giornata è proseguita con un convivio che per molti è stato il vero pranzo di Natale perchè sicuramente non avranno nè la possibilità di stare in compagnia con altri essendo soli, nè la possibilità di mangiare tutte le cose buone messe a disposizione dalla nostra mensa in quanto economicamente non abbienti. A seguire uno spettacolo di magia che ha coinvolto attivamente, allegramente ed indistintamente tutti noi. Un clown eseguiva con dei palloncini varie forme di animali e cose, regalandoli poi a tutti i ragazzi; il tutto animato da una piccola orchestrina a ritmo di musica facendo scatenare in pista i ragazzi (e non solo loro) con balli di gruppo e disco music. Abbiamo visto come in queste poche ore passate in nostra compagnia questi ragazzi si siano divertiti in un modo molto semplice, tanto da aprirci il cuore. Noi tutti nel vedere queste persone ridere con gioia, quando sono normalmente sempre tristi, siamo stati gratificati degli sforzi che abbiamo profuso affinché la manifestazione riuscisse nel migliore dei modi. Ringraziamo ancora una volta la nostra Azienda, i suoi massimi dirigenti e tutti coloro che hanno collaborato a far sì che questi ragazzi ci regalassero un semplice sorriso.

Arrivederci a tutti.... al prossimo anno!!!

*Bianchi Guido
Sezionale Frosinone/Anagni*



D A . M A . A F R I C A

...una terra che affascina ma che turba

Il Continente Africano è immenso con fiumi, laghi, deserti e montagne che superano la nostra immaginazione. L'Africa sembra rappresentare la vita con i suoi colori che vanno dal rosso della sua terra al giallo dei suoi

quali fossero i Paesi del Mondo più felici cioè dove gli abitanti si ritenessero soddisfatti della propria vita tra le prime sei posizioni quattro erano occupate da Paesi Africani.

Sono stati istituiti da quest'anno anche quattro premi studi da attribuire agli



deserti fino all'azzurro dei mari e dei cieli. Dal Nilo al Kalahari, dalle montagne dell'Atlante alle foreste del Madagascar, l'Africa per chi ci è andato ed ha visto quei posti è un sogno, ti conquista e non ti lascia più tant'è che si parla di mal d'Africa "il bisogno irrefrenabile di tornarci" L'Africa è il Paese del caldo, il Continente del Mondo dove è nata la musica, la danza, l'arte di ridere e della felicità, dove non ci si sente mai stranieri e soprattutto dove il dolore lascia sempre uno spiraglio per far rifiorire la gioia. L'Africa è la culla dell'umanità, è lì che un lontanissimo giorno i nostri antenati si

L'avventura dell'Associazione Da.Ma. Africa inizia quando i due fratelli Marco e Daniele tornano alla Casa del Padre. Numerose sono le iniziative portate a t e r m i n e dall'Associazione: dalle tradizionali cene di beneficenza alle Giornate di Solidarietà, dalle Pedalate Ecologiche alle Feste della Famiglia realizzate con la collaborazione della

Parrocchia a S. Maria del Carmine di Tecchiena. Gli incontri di sensibilizzazione e dibattiti con i Missionari accompagnati dal Gruppo Folkloristico di Alatri "Aria di Casa Nostra" e le iniziative del GLA Seniores AgustaWestland di Anagni e Frosinone. I fondi raccolti, grazie alla generosità di tutti, vengono direttamente impegnati nei villaggi bisognosi della Tanzania. Tra il 2004 ed



alzarono sulle gambe, impararono a camminare e diventarono uomini. L'Africa è così povera ma al contempo così ricca, c'è una goccia d'acqua per tutti, nonostante le guerre c'è un attimo di pace per tutti, c'è la luce di una stella che brilla per ognuno di noi. Nonostante in Africa vi siano gli uomini più poveri del mondo, le epidemie più devastanti, i conflitti tribali più laceranti, i bambini e le donne più sfruttati, i diritti più calpestati, la fame e la sete più nere, in uno studio recente dell'ONU su

il villaggio Speranza di Dodoma, ricovero di bambini affetti da AIDS. E' inoltre costantemente vicino alle famiglie tanzaniane particolarmente numerose, contribuisce a far studiare due future infermiere e segue diverse adozioni a distanza anche con il contributo di alcuni nostri soci. Per il 2012 l'Associazione si prefigge di realizzare una Chiesa nel villaggio di Kimbiji, una scuola materna ed un dispensario nel villaggio di Wicawe.

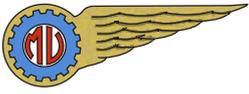
studenti che più ne hanno bisogno e che non possono permettersi di studiare.

Questo si è potuto realizzare grazie alla generosità dei nostri soci che si sono recati in loco: Frioni Germano, Presidente instancabile dell'Associazione DA.MA Africa, e Massimo Ceccarelli. Insieme a loro anche Davide Rapone, dipendente AgustaWestland, e le due volontarie Claudia e Paola. Il GLA Seniores AgustaWestland di Anagni e Frosinone è uno dei massimi sostenitori dei

progetti che DA.MA. Africa ha realizzato e realizzerà nel corso del 2012 e negli anni futuri. Anche per quest'anno si tornerà a seminare con il poco di molti e l'umiltà di tutti. Un ringraziamento va a tutte le persone che si prodigano nelle iniziative a sostegno dei vari progetti, a tutti i Soci e amici del GLA Seniores che grazie alla loro generosità hanno contribuito e contribuiranno alla realizzazione di queste grandi opere.

Guido Bianchi
Sezionale Frosinone/Anagni





in occasione del 60° della conquista del
1° TITOLO MONDIALE MARCA
classe 125

rendiamo omaggio a Domenico Agusta che aveva fatto della sua
passione per le moto una ragione di vita
sostenendo senza indugi la produzione e il suo Reparto Corse



1946 - Albo d'oro - 1976

Prima Vittoria:
6 Ottobre 1946

Ultima Vittoria:
26 Settembre 1976

37 Mondiali Marca

38 Mondiali Piloti

275 Gran Premi

48 Campionati Italiani

17 Campionati Esteri

8 Medaglie d'Oro

6 Milano Taranto

2 Giri d'Italia

Record assoluto dell'ora
233.047 Km/h

Record sui 100 Km
233.081 Km/h di media



**3028 VITTORIE
SU OGNI CIRCUITO DEL MONDO**

3° Insetto Speciale: "MV - CAMPIONE DEL MONDO"





LA STORIA SIAMO.....NOI

Con questo terzo inserto speciale, dopo quelli dedicati alla produzione industriale e alla "MV-Vespa 98" – prima moto prodotta nel 1946 –, ricordiamo il grande impegno della Meccanica Verghera nelle competizioni motociclistiche che hanno portato il nome AGUSTA nel mondo, come ambasciatore di italianità, intraprendenza e genialità.

Non solo nelle competizioni sportive, i risultati della MV-Agusta, particolarmente significativi quelli ottenuti negli anni '50 anche per il contesto socio-economico del Dopoguerra, sono da attribuire – come recita Edoardo Nesi in *Le nostre vite senza ieri* (Bompiani) "alla manualità operosa che creava dalla materia bruta oggetti meravigliosi."

Sono queste le lucide considerazioni che i "più seniores" esternano ricordando ciò che avevano a disposizione per raggiungere gli ambiziosi obiettivi aziendali.

La voglia di riuscire, di emergere e di sentirsi orgogliosi di essere parte attiva di un progetto comune, era avvertita a tutti i livelli aziendali: dagli amministrativi agli elaboratori delle idee che venivano loro proposte per essere tradotte in grafica, e in particolare alle maestranze che con alta professionalità (ognuno con le proprie competenze) provvedevano alla realizzazione di tutti i componenti della motocicletta.

Parlando di gare motoristiche e in particolare di motocicli, corre l'obbligo di fare riferimento al Reparto Corse, sede naturale dove con passione, pazienza e tanta professionalità (sacrificando a volte anche gli affetti familiari) si assembla, sperimenta e sviluppa ogni componente per mettere a disposizione dei piloti mezzi affidabili e altamente competitivi.

Nel ricordare – speriamo tutti – coloro che dal 1946 al 1976 hanno fatto parte del Reparto Sperimentale e del pluridecorato Reparto Corse, intendiamo accomunare ad essi tutte le maestranze, nella consapevolezza che ogni grande risultato si ottiene solo con un grande – e a volte nascosto – lavoro di gruppo.

*Enrico Sironi
Conservatore Museo Agusta*

MECCANICI DEL REPARTO SPERIMENTALE E REPARTO CORSE

Mercandelli Giuseppe	Magni Andrea	Aspesi Carlo	Porrini Adriano
Gaviraghi Enrico	Carrano Vittorio	Grossoni Pietro	Prosperi Aristide
Cattaneo Angelo	Tagliarini Luciano	Libralon Mario	Vanni Luigi
Tognella Alfredo	Moscheni Battista	Perina Eugenio	
Mantiniero Bortolo	Andena Rosolino	"Bolzen" Paolo	RESPONSABILI
Mattavelli Anacleto	Fanali Fiorenzo	Broggini	Cella Giulio
Varalli Angelo	Castelli Lucio	Sola	Magni Arturo
Macchi Silvio	Colombo Ezio	Del Bianco	Mazza Ruggero
Cozzi Luigi Baldassarre	Felotti Primo	Ghiglio Luigi	
Brambilla Giovanni	Biganzoli Felice	Esbi	



Giulio Cella (1949-1958)



Ruggero Mazza (1958-1976)



Arturo Magni (1956-1976)

L'OMAGGIO A TUTTI I PILOTI

Riconosciuti i meriti delle Menti e delle Braccia, cingiamo di alloro i centauri del **TEAM MV-AGUSTA** che con l'ardore, con la professionalità (e a volte un pizzico di spregiudicatezza per la massima fiducia riposta nei loro meccanici), con le loro vittorie hanno consegnato alla storia del motociclismo italiano e mondiale il marchio di Cascina Costa.

Dopo 35 anni dall'ultimo successo, nelle rievocazioni storiche la presenza delle **MV-AGUSTA** suscita ancora attenzione, ammirazione e tanta nostalgia.

Tanti trofei e tanta storia non ci fanno dimenticare quei piloti che purtroppo nel nome della **MV** hanno sacrificato il loro bene più prezioso. Ad essi dedichiamo il nostro commosso ricordo.

I PILOTI CAMPIONI DEL MONDO DAL 1952 AL 1974

Cecil Sandford	Gary Hocking	Carlo Ubbiali	Giacomo Agostini
Tarquinio Provini	Phill Read	Jhon Surtees	Mike Hailwood

I PILOTI CAMPIONI ITALIANI "VELOCITA'" DAL 1950 AL 1973

Franco Bertoni	Giorgio Poggi	Angelo Copeta	Vincenzo Tagliabue
Aristide Molteni	Augusto Baroncini	Carlo Ubbiali	Ernesto Brambilla
Bruno Spaggiari	Gilberto Milani	Umberto Masetti	Osvaldo Ermeti
Tarquinio Provini	Alfredo Balboni	Giacomo Agostini	Alfredo Folegnani
Remo Venturi	Gianni Degli Antoni	Silvio Grassetti	Lucio Filiberti



I PILOTI CAMPIONI ITALIANI "REGOLARITA'" DAL 1950 AL 1967

Mario Fornasari
Guido Benzoni

Giuseppe Casiraghi
Mario Ventura

Aldo Marconi

LE MEDAGLIE D'ORO REGOLARITA' INTERNAZIONALE DAL 1949 AL 1954

Carlo Ubbiali
Sergio Maspes

Mario Ventura
Aldo Barsotti

Ernestino Emendi
Bertil Goetherstroem

I CAMPIONI NAZIONALI ESTERI "VELOCITA'" DAL 1952 AL 1960

L. Graham (Inghilterra)
Burani (Somalia)
O'Rourke (Inghilterra)
Ferrero (Spagna)

G. Corsin (Spagna)
G. Burgraf (Francia)
J. Horne (Scozia)
Gonzales (Spagna)

Fortere (Algeria)
J. Atorrasagasti (Spagna)
Lloyd (Inghilterra)
Baughn (Inghilterra)

L. Taveri (Svizzera)
K. Lottes (Germania)
Du Pont (Olanda)

I VINCITORI MILANO-TARANTODEL 1950-1951-1952

Renato Magi

Ugo Grossi

Guido Sala

Arciso Artesiani

Gino Franzosi

I VINCITORI GIRO D'ITALIA MOTORISTICO 1953 E 1957

Mario Ventura

Remo Venturi

I PILOTI COLLAUDATORI DELLA PRODUZIONE MV DAL 1946 AL 1976

Denna Silvio
Troisi Angelo
Marchisio Ermanno
Libanori Fortunato

Franzosi Gino
Brambilla Ernesto
Baroncini Franco
Angiolini Gianni

Guaffi Mario
Dobelli Angelo
Ferrario Carlo
Pagani Alberto

Silvagni Genunzio
Copeta Angelo
Bergamonti Angelo
De Tomasi Luigi

I PILOTI UFFICIALI SCUDERIA MV-AGUSTA DAL 1946 AL 1975

Guido Leoni
Vincenzo Nencioni
Egidio Conficoni
Mario Cornalea
Franco Bertoni
Renato Magi
Arciso Artesiani
Guido Benzoni
Mario Ventura
Mario Fornasari
Romolo Ferri
Aldo Attolini
Gino Franzosi
Ugo Grossi

Martino Gianì
Nello Benelli
Dante Paganelli
Carlo Bandirola
Giorgio Poggi
Bruno Bertacchini
Angelo Copeta
Gianni Degli Antoni
Nello Pagani
Lucio Filiberti
Bill Lomas
Sergio Maspes
Tito Forconi
Bruno Francisci

Gilberto Milani
Sergio Pinza
Cesare Donatucci
Ernesto Brambilla
Dicke Dale
Virgilio Santilli
Fortunato Libanori
Walter Villa
Roberto Gallina
Luigi Taveri
Umberto Masetti
Augusto Baroncini
Guido Sala
Ray Amm

Remo Venturi
Luigi Falconi
Fergus Anderson
Alberto Pagani
John Surtees
Ken Kavanagh
Terry Shepherd
Mike Hailwood
John Hartle
Reginald Armstrong
Tarquinio Provini
Gary Hocking
Emilio Mendogni
Bruno Spaggiari

Dante Mattioli
Carlo Moscheni
Giuseppe Panarari
G. Carlo Mattioli
Giacomo Agostini
Angelo Bergamonti
Phill Read
G. Franco Bonera
Armando Toracca
Felice Benasedo
Roberto Azzalin
Guido Fornoni

Tante sono le vittorie conseguite dai piloti ufficiali, ma numerosissime sono quelle conseguite dai piloti privati italiani e stranieri. Hanno colto vittorie ovunque a partire dal 1946 con Vincenzo Nencioni sulla Mv98. Sono stati gli "agenti pubblicitari" della neonata "Meccanica Verghera". Disponiamo di un elenco di nominativi immenso. Nella impossibilità di riportarlo interamente, citando questo gruppo, idealmente li ringraziamo tutti.

Alquati
Borsari
Campanelli
De Simone
Errico

Facchin
Guglielminetti
Hogan
Innocenti
Larquier

Montanari
Nicolai
Noe'
Odoli
Passamonti

Que'
Rosati
Sacchetti
Torricelli
Urbani

Vigorito
Webster
Zubani

Altre volte abbiamo citato il prezioso contributo dei tecnici aeronautici. Questo riportato è la testimonianza dell'Ing. Pietro Alli. Nel ringraziarlo per la sua disponibilità, non dimentichiamo tutti quelli che a più riprese hanno supportato la progettazione mettendo a disposizione della MV-Agusta le conoscenze tecniche più avanzate.

IL CALCOLATORE ELETTRONICO DI AGUSTA GENERA UN "AQUILONE"

INTRODUZIONE

Ero in Agusta da circa un anno e mezzo, inserito nel gruppo di progettazione dell'A109, di cui in particolare mi occupavo degli aspetti strutturali. Difficile comunque delimitare precisamente i confini delle mie competenze perché quell'epoca era caratterizzata dal numero limitatissimo degli addetti alla progettazione del nuovo elicottero: una ventina di persone comprendenti



disegnatori, tecnici ed ingegneri (3 junior e 3 senior). Queste persone si dovevano fare carico di tutti i problemi di progettazione, calcolo e prove di una macchina nuova e complessa, era quindi obbligatoria una grande ecletticità per affrontare qualunque tipo di problematica tecnica venisse incontrata. Del resto l'abitudine ad affrontare qualunque tipo di problematica tecnica era anche del Reparto Corse MV e lo



scambio di informazioni e aiuto tra le due realtà (corse ed elicotteri) avveniva già molto prima dei miei tempi. Ricordo infatti che l'Ing. Paolo Bellavita che, con l'Ing. Bruno Lovera dirigeva la progettazione dell'A109, mi aveva avvicinato proponendomi un problema suggerito dal Reparto Corse MV. Il problema che mi si sottoponeva era di dimensionare un nuovo telaio per la MV di Giacomo Agostini che soffriva ormai l'eccessiva competizione proveniente dalle marche giapponesi e quindi tecnicamente bisognava portarsi avanti nella riduzione dei pesi della motocicletta e nell'eliminazione del fastidioso problema del rimbalzo della ruota posteriore all'uscita delle curve che faceva perdere velocità impedendo la pronta apertura del gas.

I CRITERI DI PROGETTAZIONE E I METODI

La ragione che spinse l'Ing. Bellavita a coinvolgermi in questa attività era legata al fatto che in quel periodo era pervenuto in Agusta il primo programma di calcolo strutturale denominato STRUDL, con il quale si dimensionavano strutture a traliccio. Questo programma mal si adattava alle strutture aeronautiche per elicottero e, benché lo si utilizzasse lo stesso, richiedeva poi un lavoro di adattamento e affinamento dei risultati particolarmente laborioso e complesso. Era invece molto accurato e funzionale nella modellazione di strutture più semplici come i tralicci e sembrava quindi molto adatto a modellare una struttura come il telaio di una motocicletta. Ma, una volta creato il modello del telaio si incontrò immediatamente il problema del criterio di dimensionamento e cioè con quali carichi verificare se gli spessori dei tubi saldati in acciaio fossero adeguati e fino a quale punto si sarebbero potuti ridurre tali spessori per ottenere un ottimo dimensionamento a peso minimo. Sullo sfondo rimaneva poi il problema dinamico che era ancora più complicato. Le cognizioni del sottoscritto in materie inerenti le motociclette, erano assolutamente insufficienti: non sapevo quali fossero gli elementi dimensionanti un telaio da motocicletta. Però nel frattempo l'azienda aveva reclutato altri giovani ingegneri e uno di essi mi fu affiancato come aiutante: era l'Ing. Ferdinando Dandini. Con lui cercammo nella letteratura tecnica qualche ispirazione ed infatti intercettammo un libro inglese di progettazione di automobili sul quale si suggeriva di utilizzare come criterio di dimensionamento della ruota e meccanica di sostegno associata, la resistenza all'urto contro il codolo del

marciapiede. Con molto calcolo e fantasia riuscimmo a destreggiarci con gli urti più o meno istantanei, con l'altezza del marciapiede, lo schiacciamento della gomma e dell'ammortizzatore. Lo studio quindi terminò e i carichi di dimensionamento limite da applicare furono definiti.

IRISULTATI: PESI, DINAMICA

Grazie quindi al modello matematico e ai carichi, con il nostro nuovo strumento STRDL, incominciammo una sistematica analisi delle architetture, delle dimensioni e degli spessori dei tubi per il telaio. Dopo una serie di tentativi di risultato insufficiente basati su una architettura di telaio tradizionale, fu analizzata la struttura che successivamente venne denominato "aquilone" per via di quei due tubi laterali che abbracciavano il motore e che miglioravano vistosamente la rigidità laterale del telaio utilizzando parzialmente il motore stesso. Il motore cioè, svolgeva anche una funzione strutturale di collegamento dalla forcella posteriore al canotto dello sterzo. Il motore avrebbe dovuto non solo sviluppare la potenza, ma in parte anche il collegamento strutturale delle ruote al motore che di solito invece era garantito da due tubi del telaio che passavano sotto alla coppa dell'olio e si collegavano ai supporti della forcella posteriore. Ci sembrò un'idea brillante e quindi continuammo su questa linea condivisa dagli uomini del reparto corse. Si passò quindi al dimensionamento di fino dei diametri e degli spessori per ottenere anche il risultato della riduzione del peso. Qui però non ci furono miracoli perché le ali dell'"aquila" alla fine pesavano, date le dimensioni. Si fecero i tubi al minimo delle dimensioni e degli spessori disponibili e possibili e, per contenere la larghezza totale della motocicletta, i tubi laterali vennero schiacciati ad elisse lucrando un mezzo centimetro in tutto. Il risultato di peso fu magro, se non ricordo male si risparmiò circa 700 gr rispetto ai telai precedenti, però era comunque qualcosa di tangibile.

Ma i risultati più attesi avrebbero dovuto essere quelli dinamici: l'eliminazione del fastidioso saltellare della ruota posteriore all'uscita della curva avendo irrigidito il tutto. La dinamica del telaio era però ancora da verificare teoricamente prima delle conclusioni finali. All'epoca i problemi dinamici si affrontavano sempre "dopo" a dimensionamento fatto e sempre con molto scetticismo sui risultati anche da parte di noi stessi che sapevamo come fosse viscido il problema. Lo strumento di calcolo

strutturale statico per tralicci, STRDL, ovviamente poteva anche fornire le frequenze proprie delle strutture e pertanto ancora, con una buona approssimazione, le definimmo. Come al solito le prime tra quelle calcolate erano le più importanti e non suggerivano nessun tipo di problema. Si capì subito che il problema più che dal telaio era generato tipicamente dalla ruota posteriore con relativo pneumatico, molla e ammortizzatore legato al telaio della forcella posteriore. Ogni sforzo fatto sul telaio non aveva influenza sulla risoluzione del problema. Più efficace risultava invece operare sulle molle e ammortizzatori posteriori e in misura minore sulla forcella. Facemmo dei tentativi sulla forcella passando da acciaio a titanio e fornimmo alcuni dati ai colleghi del reparto corse per approvvigionare altri ammortizzatori e molle.

LEGARE

Ma la pressione esercitata dall'ansia di disporre di un nuovo telaio era tale che quasi non si erano finiti i calcoli e le raccomandazioni che già il telaio fu allestito e un giorno fummo chiamati ad assistere ad una prova fatta sulla strada laterale alla pista di Malpensa. La moto era stata anche "strumentata" con le tecnologie elicotteristiche per misurare accelerazioni e sforzi dall'Ing. Bellavita. Le prove almeno in rettilineo fino alla massima velocità, furono positive e quindi subito dopo, con la rapidità tipica del reparto corse, la moto venne portata alle competizioni. I risultati però non furono eccelsi quell'anno e le lamentazioni sul rimbalzo da parte di Agostini riemersero. Noi fummo ritrascinati nella progettazione dell'A109 a tempo pieno e chiudemmo definitivamente l'attività sulla moto anche perché ci sentivamo profondamente delusi dal fatto che l'MV Agusta non vinse il campionato mondiale interrompendo una lunga serie di successi precedenti. Personalmente l'avevo presa come una sconfitta e mi consolavo pensando che in fondo mi ero imbarcato in una attività su cui non ero preparato abbastanza: ero fisso nell'idea che da quando avevamo messo le mani sulla sua moto Agostini non avesse più vinto. I successi poi ottenuti successivamente da quella stessa moto con quello stesso telaio con Phil Reed alla guida negli anni successivi non furono sufficienti a lenire il mio scorno e quindi rimossi dalla memoria questo capitolo della mia vita che solo oggi riemerge.

Pietro Alli



Stelle di Natale A.I.L. per sostenere la ricerca scientifica

Grazie all'impegno di migliaia di volontari, ogni anno vengono raccolti fondi destinati al finanziamento di progetti di assistenza di alto valore scientifico e sociale oltre a contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica alla lotta contro le malattie del sangue.

Anche quest'anno, in occasione del S.Natale, alcuni soci del G.L.A. sezionale Anagni/Frosinone si sono adoperati con successo nella raccolta fondi in favore dell'A.I.L. presso aziende ciocciere con lo slogan "Ogni Malato di Leucemia ha la sua Buona Stella"

*Mario Patriarca
sezionale Frosinone/Anagni*

Gallarate, 26 febbraio 2012



L'Associazione Papà Ildebrando ringrazia il Consiglio Direttivo del Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA MV per l'assegno di 400,00 euro che così gentilmente avete voluto donare.

Questa somma verrà destinata per la costruzione della casa che stiamo portando a termine nel sud del Kerala (India) a Eramalloor per le suore della scuola materna che entrerà in funzione il prossimo giugno.

Associazione Papà Ildebrando
già "I MIEI AMICI LEBBROSI"
Via Ronchetti, 4
21013 Gallarate (Va)

Anita Crespo



Gazzada Schianno li 5 Marzo 2012

Vi siamo sentitamente grati per la generosità che avete dimostrato nei confronti dell'Associazione I Colori del Sorriso Onlus.

E' solo grazie ad aiuti come il Vostro che potremo continuare ad operare nelle strutture ospedaliere e continuare a regalare sorrisi non solo "a misura di bambino" ma anche ad ogni altra realtà in cui ci troviamo

Spettabile
GRUPPO LAVORATORI SENIORES
AGUSTA.MV
Via Agusta n. 520
21017 Cascina Costa di Samarate
VA

Cordiali saluti
Giovanna Cuomo
Il presidente



Il Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA-MV, ha potuto finalmente consegnare il materiale alla C.R.I. del Comitato di Gallarate, la donazione è stata effettuata con parte della somma ricavata dai nostri mercatini dell'Avvento che, ribadiamo ancora una volta, hanno ottenuto un grande successo.

Il nostro Gruppo Sezionale è da parecchi anni presente nell'ambito della C.R.I. di Gallarate. Questa presenza è sempre per noi un'occasione per ricordare il nostro collega ed amico Agostino Fulgosi, prematuramente scomparso e parte attiva nel servizio di volontariato del soccorso. La moglie Manuela continua con dedizione l'opera di volontariato di Agostino. I tre termometri frontali a infrarossi, un saturimetro palmare ed un adattatore pediatrico per saturimetri,

che saranno utilizzati sulle ambulanze, sono stati consegnati presso la sede di Gallarate in presenza del Presidente Mirto Crosta, dei volontari Manuela Tonelli (Fulgosi) e Stefano Rossini, dal nostro Presidente sezionale Mauro Boschetti e dai rappresentanti del gruppo Sociale: Bianca Brotto e Paolo Regalia.

*Bianca Brotto
sezionale Agusta-MV*





Carissimi Amici del Gruppo Lavoratori Seniores Agusta MV,

grazie di cuore per l'offerta di solidarietà che ci avete donato come segno di affetto e di stima. La vostra offerta di Euro 800,00 sarà utilizzata per i servizi che il Centro mette a disposizione per le persone in difficoltà. Vi invitiamo a venire a trovarci in Via De Amicis, 4 a San Marcellino oppure alla 24 Mostra dei Pressepì presso l'Oratorio di Gallarate domenica 8 gennaio 2012 ore 16 per la premiazione. I nostri più calorosi saluti.

San Marcellino, 12 dicembre 2011



ASSOCIAZIONE KAY LA – ONLUS

C.F.: 91048900129
 Telefono: 345-2924101
 E-mail: info@associazionekayla.org
 Internet: www.associazionekayla.org

Protocollo: 11/2012

Spettabile
**GRUPPO LAVORATORI
 SENIORES AGUSTA - MV**

Egregio Sig. Presidente
BOSCHETTI MAURO

Ringraziamento per contributo

Con la presente desidero ringraziarvi a nome mio e del Consiglio Direttivo per la donazione a favore della nostra associazione.

Tale donazione verrà utilizzata come contributo a favore di un progetto attivo direttamente nel nostro territorio per l'ottanta per cento, il restante a favore del progetto attivo in Haiti.

Permetterà di sostenere il programma nutrizionale **“UNA SPERANZA PER JOB”** in Haiti, per i bambini malnutriti della baraccopoli di Waf Jeremie, e il progetto dedicato alla povertà locale **“PANE PER I POVERI”**.

Quest'ultimo ha come obiettivo l'aiuto a famiglie italiane nel territorio locale che vivono in una grave situazione economica, causata in particolare dalla perdita del posto di lavoro, fornendo beni di primo consumo attraverso l'intervento diretto delle Caritas parrocchiali. Particolare attenzione rivolta alle famiglie con bambini.

Per il progetto in Haiti, attraverso il Vostro contributo due bambine in stato di malnutrizione grave, *Judeline* e *Dieuniflor*, potranno entrare nel programma di recupero e poter aver speranza di vivere.

Il vostro gesto è carità concreta che arriva subito dove il bisogno chiama, con urgenza, il nostro senso di responsabilità verso chi è più sfortunato di noi.

Sono riconoscente verso tutti quanti offrono volontario servizio alla Vostra associazione permettendo gesti importanti come l'aiuto che ci date; ammiro la Vostra dedizione, l'operosità e la generosità dimostrata in tutte le occasioni che ci ha visto collaborare insieme in questi anni.

Sottolineo che il vostro gesto incoraggia tutti noi volontari della piccola *Kay La* a proseguire il nostro lavoro volontario con l'associazione: i progetti che seguiamo hanno certamente bisogno di trovare chi di fatto li sostiene economicamente ma soprattutto chi condivide e comprende l'impegno e lo scopo; impegno svolto certamente con tanta passione ma talvolta anche con fatica e preoccupazione.

Il grazie più grande viene comunque dai poveri che riusciremo ad aiutare con il Vostro contributo e da coloro che direttamente operano, in particolare i missionari impegnati in prima linea ad aiutare i poveri portando loro non solo un grande aiuto materiale ma soprattutto uno sguardo umano di grande attenzione e di Amore.

Ringraziandovi ancora per la vostra attenzione nei confronti della nostra associazione, invio i miei più cordiali saluti.

Lonate Pozzolo, 9 marzo 2012

ASSOCIAZIONE KAY LA – ONLUS
 Il Presidente – Ing. Maurizio Ferrario



Charles Judeline
 nata il 30 Giugno 2010
 a Waf Jeremie



Fortine Dieniflor
 nata il 1 Dicembre 2010
 a Port au Prince

I laboratori creativi e il mercatino dell'Avvento

Del mercatino dell'Avvento 2011 ormai si sa tutto, o quasi: che abbiamo avuto molto successo di pubblico e di vendita, lo abbiamo già detto e siamo molto soddisfatte; a quali enti devolvere il ricavato, lo leggiamo nell'articolo "Solidarietà 2011" in questo numero del giornalino.



Il team al completo: Katia, Bianca, Liliana, Giuliana

Ciò che forse non abbiamo sottolineato abbastanza è lo splendido lavoro di squadra effettuato per tutto il 2011 con tutte le creative (moltissime!) e i creativi (pochi, ma buoni!), che hanno partecipato attivamente, realizzando i lavori messi in vendita: circa 60 persone, tra soci, amici e parenti.

Ringraziamo nuovamente tutti coloro che ci hanno aiutato a vario titolo, dal nostro Presidente sezionale, alla segreteria GLA, senza dimenticare l'Ente Parco del Ticino e alcuni artigiani che ci hanno fornito pubblicazioni, accessori, piante e articoli alimentari, come riso e miele, che sono andati letteralmente a ruba.

Gli apprezzamenti più graditi ricevuti durante la manifestazione sono stati rivolti alla "location", la Villa Augusta, che indubbiamente ha avuto il suo peso, ma anche all'allestimento; entrambi hanno giocato un ruolo

importante, non ultimo il livello qualitativo degli articoli esposti, che spesso ha stupito i visitatori: infatti molti pensano al nostro gruppo delle hobbiste come alle signore dei "lavoretti", non si aspettavano perciò di trovare manufatti realizzati con molta abilità, estro e fantasia.

Menzione speciale va alle creative seniores over 80 : le Signore Lina, Luigia e Tecla che hanno creato dei capi unici, veri gioielli di ricamo, cucito e stile e al creativo più giovane: Andrea di 6 anni, che ha realizzato con il cartoncino alcuni lavori, tra cui un mini Personal Computer con tanto di mouse, lavorando con "i grandi" durante uno dei nostri laboratori.



L'allestimento



La raffinata location

Inutile sottolineare che siamo già al lavoro con la preparazione dell'edizione 2012. Dopo la riunione di avvio lavori del 17 Marzo, che ha visto una nutrita partecipazione di persone entusiaste di collaborare con nuove idee creative, abbiamo previsto, come l'anno scorso, alcuni laboratori gratuiti per riunire i volontari e proseguire con la preparazione dei manufatti.

Invitiamo nuovamente tutti a collaborare a questa iniziativa che ha regalato tante soddisfazioni e la gioia di lavorare insieme per un valido scopo.

*K.Ambrosi, B.Brotto, L.Coscia, G.Bellinato
sezionale Augusta-MV*



...è qui la festa?



* * * * * I l b a c k s t a g e * * * * *

3 marzo, Fiera di Vicenza: Una giornata nel paradiso della creatività con il team dei Mercatini dell'Avvento

Abilmente è una importante manifestazione del settore hobbistico italiano; si tiene a Vicenza due volte all'anno ed è giustamente sottotitolata "mostratelier" per i molteplici corsi e dimostrazioni a cui è possibile partecipare. Non è dunque solo una grande vetrina ma anche un'occasione per acquistare materiali difficilmente reperibili nelle nostre zone e soprattutto rappresenta una notevole fonte di ispirazione creativa.

Diverse le aree tematiche offerte al numeroso pubblico che affollava i 3

Numerosi gli stand dedicati alle tecniche sempre attuali come la maglia, l'uncinetto, il ricamo, la lavorazione della carta e molto altro.

Con un pizzico di orgoglio abbiamo constatato che molte di queste tecniche le abbiamo già proposte ai nostri laboratori creativi, ne citiamo solo alcuni: nel 2006 "Scrapbooking", nel 2008 "Borse in feltro", nel 2009 "Riciclare con fantasia" e "Saponi e coccole", nel 2011 "Decorazioni con paste modellabili" (pasta di zucchero e marzapane), infine nel 2012 "Miniature in pasta sintetica".

Anche se una giornata non è sufficiente per visitare tutta la fiera, sono comunque tanti gli spunti e le idee che si possono cogliere in eventi di questo tipo, selezionando i temi di proprio interesse. Ecco il punto di vista di un partecipante, Giampy,

(dunque, non solo donne ...!) che ha messo subito in pratica questi spunti, addirittura in ambito professionale:

"Aneddoto dal dopo Vicenza: nell'ultimo stand, ho visto per la prima volta lo Shibori, tecnica di tintura realizzata con tessuto legato in vari modi. Lunedì sono tornato in ditta e ho proposto al mio titolare questa tecnica, raccontandogli dell'esperienza, ricca di spunti creativi, vissuta con il GLA a Vicenza. Beh! Qualcosa di buono è uscito, perché alcune sciarpe trattate con quella tecnica sono già partite per Parigi. Il succo di tutto questo è riconducibile al fatto di avere usufruito di un'occasione datami dal GLA per partecipare a qualcosa che forse nemmeno lontanamente



avrei mai affrontato, c'è la voglia del nuovo e del farlo assieme."

Quest'ultima frase ha proprio messo in evidenza il clima che si è creato soprattutto sulla via del ritorno, dove i giganti stanchi, ma soddisfatti, si scambiavano impressioni e progetti con la voglia di condividere le esperienze e concretizzarle anche per scopi benefici, come la realizzazione di manufatti per il prossimo mercatino dell'Avvento. Altra nota positiva dello scambio di vedute, è stato l'interesse per le iniziative dei laboratori e della mostra fotografica da parte di chi ancora non ci frequenta.



padiglioni; circa 200 gli espositori, anche stranieri, con i loro atelier dove poter approfondire tecniche nuove o riproposte in veste più moderna.

La novità di questa edizione è stata senza dubbio la vasta area dedicata a Sugar Art & Cake Design, un'arte che sta dilagando anche grazie ai programmi televisivi, dove i maestri pasticceri si esibiscono in strabilianti decorazioni con la pasta di zucchero. Molti gli atelier da visitare: la sposa creativa, moda e accessori, shibori, cucito creativo, home decor, tinte naturali, storie di oggetti, eccetera.



L'esperienza è stata soddisfacente per tutti, tanto che abbiamo già ipotizzato di riproporre la gita per una delle edizioni delle fiere natalizie a Vicenza o a Bergamo, oppure, perché no, a Kreativ di Bolzano. Vedremo ...

*K.Ambrosi, B.Brotto
L.Coscia, G.Bellinato
sezionale Augusta-MV*

Lavoratori Agusta Seniores e le sue molteplici attività benefiche *Quello della solidarietà, non è un "Paese per vecchi"*

Villa Agusta location scenografica delle proposte firmate dal Gruppo Lavoratori Seniores dell'Azienda Aeronautica che rappresenta una delle eccellenze del nostro territorio provinciale. Scopriamo le tante iniziative in calendario che, anno dopo anno, testimoniano l'impegno dei suoi soci.

S di Seniores e di Solidarietà - Lo scopo è lodevole, le proposte in calendario anche. Molteplici le attività che il **Gruppo Lavoratori Agusta Seniores** organizza, nel corso dell'anno, per raccogliere fondi da destinare ad associazioni benefiche riuscendo, nello stesso tempo, a dare forma a una grande famiglia. Sono le Persone ad essere protagoniste:



Giornata con i diversamente abili
Giugno 2011

coloro che, per anni, abbiano lavorato per una delle Aziende rappresentatrici dell'eccellenza del varesotto e che, oggi, fondono la loro creatività e il loro impegno, nell'organizzazione di attività che vadano oltre la realizzazione di un "gioiello ad alta tecnologia".

"Lavoratori Seniores", nato nel 1974, raduna coloro che abbiano compiuto vent'anni di attività lavorativa continuativa nel **Gruppo AgustaWestland** e permette alla storia di questa grande Società di raccontarsi, non solo guardando al futuro e raccogliendo nuove sfide avveniristiche, ma anche valorizzando il suo passato, le sue radici, le sue origini. E non lo fa semplicemente rileggendo parole impresse sulla carta di un libro o di antichi documenti. Lo fa attraverso gli sguardi densi di ricordi di coloro che la storia dell'Azienda abbiano contribuito a scriverla, lo fa grazie alle mani di chi quegli elicotteri, vanto del settore aeronautico italiano, li abbia disegnati - costruiti - guidati. Una realtà, quella del *Gruppo Seniores*, che

prende forza dal passato per investire nel futuro. Per tale ragione il suo impegno è volto a sostenere attività benefiche, oltre che a narrare di una realtà imprenditoriale che abbia ancora molto da dare, da insegnare, da costruire.

Gli appuntamenti- 32 iscritti, 96 foto delle quali 64 scelte per l'esposizione ufficiale, svoltasi durante il mese di settembre 2011 nella suggestiva cornice della Villa Agusta e durante la quale, ogni visitatore, ha potuto votare il suo scatto preferito. I favoriti sono stati raccolti in un calendario che, mese dopo mese, racconta la storia di un territorio tutto da scoprire. Attraverso scorci di natura, briciole di vita quotidiana, giochi di luce e contrasti di colore. L'esposizione, intitolata "**Scatti d'autore nel Parco del Ticino – Paesaggi, Personaggi, e ...**", è stata promossa in

concomitanza con le Giornate Europee del Patrimonio, manifestazione organizzata dal MIBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), con il patrocinio del Parco Lombardo della Valle del Ticino. "Un evento dal duplice valore artistico poiché" - spiega il **Presidente Mauro Boschetti** - "non solo abbiamo presentato fotografie di pregio e capaci di trasmettere forti emozioni ma, a valorizzare la mostra, è stata la location. Per la prima volta

abbiamo potuto accedere ai locali della Villa costruita negli anni trenta del secolo scorso ed abitata dalla famiglia Agusta fino al 1989. Da tale data al 2005, la struttura è rimasta chiusa fino a che AgustaWestland, avendone acquistato il totale controllo, decide di lasciarla in comodato d'uso al nostro Museo e al Gruppo Lavoratori Seniores. Una grande opportunità e un vero e proprio motivo di orgoglio, per noi, la possibilità di sfruttare tali spazi per dare risalto alle nostre iniziative. Grazie alla nostra azienda, dopo un lungo percorso di lavori di ristrutturazione, il primo piano è agibile e visitabile. Proprio in tale area, abbiamo organizzato la nostra mostra fotografica e il mercato natalizio". Quest'ultimo rappresenta un ulteriore fiore all'occhiello del Gruppo e permette la raccolta di denaro (oltre 6000 €) da destinare ad associazioni attive nel sociale. "I recenti lavori realizzati dalle nostre socie e venduti durante

Mercatini dell'Avvento - Novembre 2011



l'avvento ci hanno consentito" - spiega Boschetti - "*di sostenere economicamente la Croce Rossa Italiana, l'Associazione KAY LA - che opera ad Haiti e le città alluvionate di Toscana e Liguria*". Non è il Natale a rendere più buoni i Lavoratori Seniores: durante tutto l'anno proseguono le attività benefiche. La festa di primavera, durante la quale viene raccolto denaro da destinare alle popolazioni di Sarajevo, la giornata in pineta con i gruppi che si occupano dei diversamente abili e le varie collaborazioni con altre realtà del territorio. "Inoltre ricordiamo, per esempio" - afferma Boschetti - "il contributo dato alla comunità di Onna portato da noi stessi a fine settembre, dove abbiamo potuto vedere la tensostruttura che abbiamo donato lo scorso anno all'asilo del paesino colpito dal terribile sisma del 2009".

Una storia che promette di non terminare. I Lavoratori Seniores sono pronti a proporre nuove attività, dimostrando che il loro Gruppo non sia affatto "**un posto per vecchi**", per dirla alla Coen, ma una dimostrazione di come "**antiche competenze e ricordi**" possano divenire accattivante realtà.

Onna - Ottobre 2011



Debora Banfi
Direttore di LA6.TV

UNA GIORNATA NEL PARCO DEL TICINO

Sono le 9,00 di domenica 1° Aprile 2012 e a Cascina Costa l'aria è tiepida, anche se tendente al fresco. Il sole splende alto nel cielo limpido e il caldo da primavera inoltrata dei giorni precedenti si è fortunatamente attenuato, permettendoci di trascorrere una bella giornata all'aria aperta nella riserva naturalistica "La Fagiana". Arrivati in auto a Pontevecchio di Magenta, dove ha la sua sede il Parco Lombardo della Valle del Ticino, siamo stati accolti da una guida del Parco che ci ha accompagnati all'interno della



riserva.

"La Fagiana" deve il suo nome all'antica villa, ormai distrutta, che si trovava al centro di una delle grandi tenute di caccia di Vittorio Emanuele II, poi ceduta ai privati.

Dal 1974, con l'istituzione del Parco del Ticino, cessa l'attività venatoria e 10 anni dopo gran parte della tenuta viene trasformata in una riserva naturalistica di 500 ettari dove i visitatori hanno la possibilità di riconoscere ed ammirare molte varietà di specie vegetali e



animali tipiche di queste zone. Dato il poco tempo a disposizione, il nostro gruppo ha scelto di seguire un percorso guidato di circa 6 km, lungo un sentiero ad anello che ci ha condotti fino al fiume e ritorno in circa 3 ore. Prima di incamminarci ci siamo soffermati ad osservare l'incubatoio ittico, dedicato alla schiusa delle uova e all'allevamento degli avannotti, soprattutto salmonidi e ciprinidi che, una volta raggiunto il giusto livello di crescita, vengono immessi nel Ticino. Percorse poche centinaia di metri, la guida ci ha fatto notare due caprioli i



quali, spaventati dal transito un po' rumoroso della nostra comitiva, composta da circa 50 persone, hanno attraversato il sentiero a grandi balzi, sparendo nella vegetazione circostante. I caprioli presenti attualmente in tutto il territorio del Parco sono circa 300 e nella riserva "La Fagiana", se non si ha la fortuna di incontrarli, si può comunque osservare la loro presenza dalle impronte sul terreno e dalle "cucce": piccole aree brulle situate solitamente ai piedi degli alberi, dove gli animali brucano l'erba scoprendo il terriccio e dove si accucciano per dormire.

Con il naso all'insù proseguiamo, osservando i grandi alberi di quercia che sveltano tra i pioppi e i noccioli, mentre il gelso e il biancospino si intravedono ai bordi del sentiero, tra i cespugli e gli arbusti del pruno selvatico che, per la sua peculiare qualità infestante, non permette alle altre specie di espandersi.

Solo le viole mammole, i mughetti, i narcisi e gli asfodeli riescono a trovare un po' di spazio nel sottobosco, quasi tutto invaso da questa pianta, introdotta a scopo ornamentale dai vecchi proprietari della tenuta, inconsapevoli del danno che causa la proliferazione incontrollata di questa specie. Dopo circa un'ora di cammino e pur non avendo ancora raggiunto il fiume, sul sentiero fuori dal bosco abbiamo notato molti gusci di vongole di fiume che, ci ha spiegato la guida, potrebbero essere un residuo del letto del fiume che in passato scorreva fuori da quello attuale oppure trattarsi di gusci abbandonati dagli aironi in volo. Infatti, una volta raggiunte le rive del Ticino, abbiamo visto in un'ansa del fiume, sette aironi che cacciavano pesci e



molluschi nelle acque basse. Nella riserva convivono anche altre specie di animali che non abbiamo avuto modo di osservare, come diversi tipi di rane, i granchi di fiume, le temute vipere, le bisce d'acqua e le timide lontre. Queste ultime fanno parte di un progetto di ripopolamento del Parco Lombardo del Ticino, nato in collaborazione con il Parco Piemontese del Ticino e il Parco Faunistico "La Torbiera" di Agrate Conturbia, che ha donato qualche esemplare. "La Fagiana" ospita infatti due recinti: uno per la riproduzione e l'altro per la documentazione scientifica



e il rilascio degli animali nati in cattività. Sulla via del ritorno ci siamo soffermati su alcuni cartelli con le indicazioni delle specie arboree, scoprendo che in quel tratto di sentiero c'è un percorso di 1500 metri per i non vedenti con le spiegazioni scritte in braille; dunque un parco a misura d'uomo, dove tutti possono trascorrere ore piacevoli in armonia con la natura, passeggiando e percorrendo in bici o a cavallo gli



appositi sentieri.

Un bellissimo ponte di legno parzialmente coperto, che attraversa un piccolo corso d'acqua ricco di pesci, conclude il percorso, portandoci al punto di partenza, cioè alla Cascina Bullona, l'agriturismo dove si possono noleggiare le biciclette e dove abbiamo pranzato.

Qui abbiamo gustato diverse pietanze a base di prodotti della fattoria: salumi, formaggi, riso, miele e molto altro, frutto dell'allevamento naturale di bovini, suini, ovini e pollame, nonché delle coltivazioni biologiche, nel rispetto della conservazione e valorizzazione della zona.

Katia Ambrosi

MERCATINI NATALIZI A CANDELARA E DINTORNI

Quest'anno, come di consueto, Il Gruppo Lavoratori Seniores Siai Marchetti, in collaborazione con l'Agenzia Morandi Tour, ha organizzato uno splendido weekend, in occasione dei mercatini natalizi a Candelara e dintorni, dal 3 al 4 dicembre 2011.

Sabato 3 dicembre siamo partiti all'alba per Urbino, bellissima città completamente immersa nelle colline e racchiusa dalle mura cinquecentesche, che nonostante gli anni, mantiene l'aspetto urbanistico omogeneo del lontano '400, quando era uno dei centri più splendidi della cultura dell'arte.



S.Marino e il Monte Titano

Dopo un abbondante e squisito pranzo, ci siamo trasferiti col pullman a Candelara, dove ogni anno lungo le vie del borgo e del castello viene allestito il mercatino delle candele e di oggettistica natalizia, artigianato artistico d'alto livello.

Come d'incanto, all'imbrunire del cielo, si spengono tutte le luci e viene tolta l'energia elettrica, in modo tale che il paese venga magicamente illuminato solo dalla luce fioca delle candele; questa operazione viene eseguita ad intervalli di 15 minuti e ci si trova dinnanzi ad uno spettacolo molto suggestivo e assolutamente poetico.

Dopo la visita di questo particolare mercatino, si arriva a Rimini per la cena ed il pernottamento.

Ovviamente alcuni partecipanti hanno preferito, dopo cena, fare una passeggiata sul famoso lungomare di Rimini, poco frequentato, contrariamente al periodo estivo, forse anche per la giornata uggiosa.

L'indomani, domenica 4 dicembre, dopo la prima colazione in hotel, siamo partiti alla volta di San Marino, per visitare questa Repubblica, posizionata sul Monte Titano, in un frastagliato sperone di arenaria.



Per terminare in bellezza questo bel fine settimana, nel primo pomeriggio ci siamo fermati a Gradara, famosissima per la sua stupenda rocca, visitata naturalmente con un'esperta guida.

Questa rocca è nota e celebre perché simbolo dell'amore struggente tra Paolo e Francesca da Rimini ed è stata costruita verso il XII secolo, in posizione dominante e strategica, conservata molto bene e anche arredata con molto buon gusto.

Purtroppo arriva anche l'ora di riprendere il pullman per il rientro e questo è sempre un momento triste, in quanto non si vorrebbe mai finire di visitare, di vedere, di conoscere e di apprendere: per questo si aspettano sempre con piacere i programmi relativi alle nostre prossime iniziative!

A presto con le nostre prossime "avventure"...



Candelara



La Rocca di Gradara

*Nicoletta Amoresano
sezionale SIAI*

**Autunno prossimo
TORNEO DI BURRACO**
Chi fosse interessato contatti la segreteria

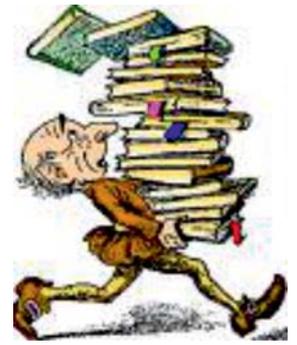


AgustaWestland: non solo elicotteri ma anche fucina di artisti



O rmai non ci meravigliamo più nello scoprire fra le maestranze di AgustaWestland pittori, fotografi, scrittori e poeti che, se pur dilettanti, non sfigurano certamente nel grande e complesso mondo dell'arte.

Dopo **Sara Simoni** con il suo libro "Angeli artificiali", **Alessandro Volpato** (Asor Seldan) con le sue poesie e il suo recente libro "Estratto d'emozioni", **Annarita Grassi** (Tarita Ruh) con il libro "A cento passi dal cielo" sulla sua esperienza in Nepal, **Monica Zanon** (Moka) con il libro "Verrà la notte, avrà la tua luce" ecco ora che scopriamo **Roberto Caprai** in arte "Bob" con il suo libro "Volo 1717 imbarco immediato".



Riportiamo qui un articolo apparso su "Il Corriere di Novara" il 18 Novembre 2011.

"Un manuale pratico ed essenziale capace di rispondere alla domanda: tutto quello che avreste voluto sapere sul modo migliore di volare...da passeggeri, beninteso, per quanto il sogno di volare risalgia ai tempi di Icaro. L'autore è Roberto Caprai, una vita passata nel mondo aeronautico e nelle 45 dense pagine di "Volo 1717. Imbarco immediato" offre, in modo chiaro e conciso, le notizie indispensabili per chi vuole o deve viaggiare in aereo. Si parte dalla scelta del volo e si approda all'aeroporto di destinazione, passando attraverso le inevitabili tappe, gremite d'incognite per i profani o

comunque con qualche soprassalto di inquietudine, come la scelta del posto a bordo, la gestione del bagaglio, le soluzioni migliori per arrivare all'aeroporto, come comportarsi in presenza di animali, la scelta delle date per il viaggio e poi i luoghi deputati: il Terminal ovvero "L'inizio del nostro viaggio, della nostra vacanza", quando ancora fioriscono le fantasie più rosee.... Interessante è l'elenco di ciò che non può essere trasportato a bordo (anche nel bagaglio di stiva) e certo è sorprendente che la maggior parte dei bagnoschiama sia fuorilegge, così come è meglio lasciare a casa i coltellini multiuso (anche se della neutrale Svizzera). "L'imbarco avviene attraverso il gate per poi passare al finger...": non bisogna spaventarsi, nonostante la lingua inglese abbia colonizzato praticamente tutto il mondo civilizzato occorre ancora fare attenzione a chi cerca di fare il furbo nelle code attraverso l'universale commedia del far fesso il proprio prossimo. Il capitolo più lungo è dedicato a come comportarsi a bordo, quali sono le situazioni tipiche, le risorse d'emergenza, le elementari norme di buon senso da osservare in quello speciale microcosmo che è un aereo in volo, una sorta di teatrino ove il personale di bordo è protagonista di fronte a una platea in obbediente attesa. Mettendosi al fianco del passeggero, Caprai, forte della sua lunga ed appassionata esperienza nel settore, svela tutte le regole da osservare, le possibili soluzioni da affrontare, come interpretare un certo linguaggio tecnico specialistico: una chiave utilissima per risolvere tanti legittimi dubbi prima di partire e anche la possibilità, facendo buon uso dei suggerimenti ricevuti, di risparmiare soldi prima di programmare un viaggio aereo."

E chissà che, dopo averlo letto, non possiamo affrontare il nostro prossimo viaggio aereo con più tranquillità!
Il libro è in vendita presso la segreteria GLA a 8 Euro.

L e t t i e s c e l t i p e r v o i



Un itinerario di viaggio in una terra straordinaria: la **Bosnia**. La Bosnia-Erzegovina è una terra dagli accesi contrasti, capace di emozionare e sorprendere, ricca di una storia che emerge con forza nella diversità delle sue attività, ricca di bellezze naturali, ai più sconosciute, ricca di umanità, che tenta di risorgere dagli orrori di una guerra a noi molto vicina, ma ai più poco nota.

Una terra ricca di ponti, di per sé simbolo di unità, ma diventati emblemi di divisione da distruggere, per separare.

Una terra di contrasti, tutti da scoprire.

Per capirla al meglio, Fabio Masotti, amico di Alex Langer, che tanto si adoperò per la pace in ex Jugoslavia, decide di attraversarla in bicicletta, unico mezzo che consente, grazie alla lentezza e all'assenza di barriere, di incontrare le persone e leggere il paesaggio.

Fatica, silenzio, assordante rumore, commozione, incontri, ascolto...questi solo alcuni dei *leit-motiv* di questo "Viaggio in Bosnia-Erzegovina in bicicletta", come recita il sottotitolo. Ed ogni capitolo è una nuova esperienza, una nuova scoperta, con al centro il cuore di tutto: **la città di Sarajevo**.

"Visitare Sarajevo è come innamorarsi, un colpo di fulmine, un amore languido e focoso insieme che ti prende l'anima."

E ancora: "La città è femmina e bella, religiosa e laica, libera, asservita, oltraggiata" capace però "di guardare avanti con entusiasmo."

Seguiamolo, questo viaggio alla ricerca dei perché di questa realtà fatta di divisioni e odio non ancora superati, ma di grande dignità e orgoglio e alla scoperta della sua storia antica.

Per chi già conosce questi luoghi l'occasione di un bellissimo approfondimento e per tutti gli altri un invito a percorrere queste strade ricche di fascino, in bicicletta, ma non solo.

"La religione - scrive Luca Leone nel suo Bosnia Express - si contende a morsi le spoglie di un Paese disgraziato e devastato"

TORINO IL MUSEO EGIZIO

Torino, l'antica capitale del Regno d'Italia così intrisa di storia, è resa ancora più affascinante ed evocativa dal suo passato archeologico: una maestosa Sfinge, strategicamente collocata all'ingresso della città, accoglie infatti i visitatori che ogni anno giungono numerosi.

Anche noi del GLA Sezionale di Cascina Costa abbiamo subito il fascino della cultura egizia e domenica 26 febbraio '12 siamo andati in gita al Museo Egizio di Torino, il secondo museo al mondo, dopo quello de Il Cairo, dedicato esclusivamente all'arte e alla cultura dell'Egitto antico.

Divisi in due gruppi, siamo stati accompagnati dalle rispettive guide, due egittologhe molto competenti, che ci hanno illustrato la storia e gli aneddoti legati ai reperti più famosi tra i



Sarcofago dell'architetto Kha

circa 6500 custoditi nelle sale dedicate all'Antico e al Nuovo Regno, mentre più di 26000 oggetti attendono nei magazzini di essere restaurati e studiati.

Il Museo Egizio è costituito da un insieme di collezioni alle quali si devono aggiungere i reperti acquisiti a seguito degli scavi condotti in Egitto dalla Missione Archeologica Italiana tra il 1900 e il 1935. Il criterio dell'epoca prevedeva che gli oggetti rinvenuti durante gli scavi fossero ripartiti fra l'Egitto e le missioni archeologiche, mentre gli oggetti recuperati oggi devono rimanere in Egitto, come è giusto che sia.

Nelle sale dedicate all'Antico Regno i sarcofagi, le mummie esposte e l'illustrazione delle tecniche d'imbalsamazione, hanno subito catturato la nostra attenzione. L'imbalsamazione prevedeva l'estrazione degli organi e la disidratazione del corpo del defunto nel natron, un sale naturale estratto da un lago salato. Degli organi estratti,



Ramses II

polmoni, fegato, intestino e stomaco, gelosamente custoditi nei 4 vasi canopi, non faceva parte il cervello che gli egizi consideravano "un inutile ammasso di grasso", tolto per evitare la putrefazione e gettato via. Infatti, per loro era il cuore la sede dell'intelletto e dell'anima che, quindi, veniva lasciato al suo posto.

La traduzione dei geroglifici è stata ottenuta dopo il ritrovamento della famosa Stele di Rosetta, sulla quale ci sono iscrizioni egizie, demotiche e greche. Una curiosità: i geroglifici si possono leggere sia in orizzontale che in verticale, da destra o da sinistra (dipende da quale lato sono orientati i profili delle persone o degli animali ritratti), comunque sempre dall'alto

verso il basso. Tra i molti geroglifici tradotti dagli studiosi spiccano su una parete della sala i papiri con il Libro dei Morti, dove viene raccontata in dettaglio la pesatura dell'anima, cioè la pesatura del cuore in confronto con una piuma. In un altro papiro ritrovato vicino a Tebe, è invece narrato un insolito fatto di cronaca, accaduto sotto il regno di Ramses III. Nel villaggio di Deir el-Medina, i lavoratori specializzati addetti alla costruzione della tomba del faraone, non essendo stati pagati dal sovrano con i rifornimenti promessi, "scioperarono" per 3 settimane

consecutive, alternando il tira e molla per ben 7 mesi per recuperare gli arretrati. A quanto risulta, nessuno fu punito per aver osato dettare condizioni al faraone. Da ciò traspare che i faraoni non furono quei despoti spietati a volte descritti in certa cinematografia.

Nelle sale attigue abbiamo ammirato il corredo funerario della tomba dell'architetto Kha e di sua moglie Merit,

scampato al furto dei ladri di tombe e ritrovato praticamente intatto. Il clima secco del deserto, oltre ai corpi mummificati dei coniugi, ha conservato perfettamente anche la parrucca di Merit, abilmente realizzata con capelli veri.

Nella tomba sono stati ritrovati, tra gli oggetti comuni per accompagnare il defunto nell'aldilà, anche quelli personali e più cari agli sposi, come il "beauty case" di Merit, con le polveri e gli unguenti per il trucco, i rasoi e gli utensili da lavoro di Kha, i letti e le tuniche.

Il passaggio dalle sale dell'Antico Regno a quelle dedicate al Nuovo Regno è stato spettacolare. La scenografia ideata dal premio Oscar Dante Ferretti ci ha trasportati in un'ambientazione notturna che ricorda molto Luxor, dove le stelle illuminano di una luce fredda, molto suggestiva, la statua in basalto della dea Hator e, tra le altre, quelle in diorite di Thutmosi III e Ramesse II. Quest'ultimo ha alla sua destra la figura del primogenito Amon-herkhepshef e alla sua sinistra l'adorata moglie Nefertari. In questa sala un effetto molto particolare è dato dalle statue delle Sfingi in arenaria che, per un gioco di specchi e di luci, sembrano replicarsi all'infinito, perdendosi nel buio della notte.

Terminata la visita guidata, ci siamo recati fuori Torino, presso il ristorante "Con calma", dove siamo stati piacevolmente accolti in un clima familiare e dove abbiamo gustato un eccellente pranzo a base di piatti tipici piemontesi, tra i quali la bagna càuda e il risotto al vino rosso.



Sfinge in arenaria

A fine giornata, un po' di delusione soprattutto da parte dei partecipanti più giovani, che avrebbero gradito una passeggiata nel centro della città, purtroppo saltata per mancanza di tempo.

*Katia Ambrosi
sezionale Augusta-MV*

Di solito sono i giovani che imitano gli anziani, ma questa volta sono io "anziano" che vorrei imitare un giovane. Mi riferisco all'articolo apparso in questa rubrica nel numero scorso de "Lo Specchio" stilato magnificamente dall'amico Walter Piazzalunga.

Con il suo articolo Walter mi sprona involontariamente a scrivere qualcosa anche del mio passato. Ma prima voglio svelarvi (spero che Walter mi perdoni) che quell'uomo "piccolo dagli occhi azzurri" al quale lui si presentò il primo giorno di lavoro si tratta dell'indimenticabile **Angelo Zarucco**, che io ho conosciuto molto bene in quanto, per un certo periodo, sono stato alle sue dipendenze.

Ora, se mi è permesso, vorrei scrivere qualcosa di più, memoria permettendo, della mia prima giornata di lavoro perché i ricordi sono tanti!

Un pomeriggio del mese di giugno partii da Gallarate e mi recai a Cascina Costa, in bicicletta naturalmente! Allora il tratto di strada che da Samarate conduceva alla "Costa" non era asfaltata ma in terra battuta e le buche non si contavano tanto che per evitarle si doveva fare la gimkana tra di esse. Comunque, tra una buca e l'altra arrivai indenne a Cascina Costa.

scongiuri del caso!

E' difficile esprimere l'emozione di quel giorno; mi sentivo felice perché ero in procinto di entrare in un mondo nuovo: il mondo del lavoro!. Si era nell'immediato dopoguerra e, a quei tempi, quasi quanto oggi, trovare una occupazione era molto difficile e francamente mi ritenevo fortunato.

Arrivato a Verghera, dopo essermi presentato alle guardie, le stesse mi accompagnarono sul posto di lavoro. Si trattava della **Sala**

Prove, settore che dipendeva dal **Reparto Montaggio Motori**. Il reparto non era molto grande ma strategico per il tipo di lavoro che veniva svolto. Qui, su appositi banchi prova, venivano collaudati tutti i motori

di produzione per verificare se il prodotto corrispondeva ai requisiti di progetto.

Il responsabile era il Sig. Brogini di Cavaria; una persona cordiale, comprensiva e soprattutto non incuteva nessun tipo di soggezione.

Ricordo con piacere i miei compagni di lavoro perché tutti mi accolsero con simpatia ed affetto e qui li voglio nominare. Oltre al responsabile facevano parte del team: **Gianni Galvanoni, Maurizio Scaburri, Franco Salmoiraghi, Mario Castelnovo, Fernando Tacchi**, il mitico **Paganelli**, che faceva la spola tra il

nostro Reparto e il Reparto Montaggio, e infine **Leopoldo**, "il rosso", chiamato così per i suoi capelli rossi. Avevamo la stessa età e in quel lontano 1950 io compivo 18 anni.

Di Leopoldo abbiamo tutti un triste ricordo perché rimase vittima di un tragico incidente in moto mentre si recava in Veneto durante le ferie estive. Ma torniamo al Reparto. In quel periodo si lavorava sodo, le ore non si contavano!

Una sera, mentre eravamo in procinto di andare a casa, arriva il Sig. Corrado e ci dice: "Ragazzi, per domani mi occorrono 40 motori!"

Questo stava a significare che per prepararli dovevamo lavorare tutta la notte!!

AMARCORD

Il banco prova motori



Allora, di corsa, si andava in una trattoria di Verghera a consumare una velocissima e frugale cena per ritornare immediatamente in Azienda per il lavoro notturno. Allora non c'erano i cellulari per poter avvisare a casa che non saresti ritornato e quindi ognuno si arrangiava come poteva per avvisare la famiglia. Io purtroppo non avevo nessuno da avvisare perché a Gallarate abitavo da solo.

All'alba, approntati i motori, stanchi morti, si ritornava a casa. In bicicletta, per strada, ci si poteva anche permettere qualche sbandata dovuta al sonno e alla stanchezza. A quel tempo non c'era tanto traffico, le automobili, da Verghera a Gallarate, si potevano contare sulle dita di una mano.

Così si lavorava a Verghera. C'erano delle regole rigide e bisognava rispettarle, per questo forse c'era un po' di invidia nei confronti dei nostri colleghi di Cascina Costa che, forse, godevano di un clima più disteso.

Volevo descrivere com'era la nostra mensa, senza riscaldamento e come risolvemmo il problema, ma questo sarà forse oggetto di una prossima puntata.

*Salvatore Bertolami
Sezionale AgustaMV*



L'officina di Verghera

Mi presentai al Sig. Corrado che dopo un breve colloquio mi disse: "Domani mattina vai a Verghera, chiedi del Sig. Ceriani il quale ti darà le disposizioni in merito al tipo di lavoro che dovrai svolgere".

Rispettai rigorosamente gli ordini e il mattino seguente alle ore 7 ebbe inizio il mio primo giorno di lavoro alla MV Agusta.

Per l'esattezza era **Venerdì 17 del Giugno 1950!!!**

Dovete credermi! Ero talmente immerso nei miei pensieri e talmente emozionato di entrare a far parte della squadra della gloriosa MV che non feci assolutamente caso al fatto che era **Venerdì 17**, altrimenti mi sarebbe venuto spontaneo effettuare tutti gli

Quel 21 Gennaio 1993 era da poco trascorsa l'ora di pranzo quando alla radio della "Ground Station" Agusta giunse una chiamata dalla torre di controllo di Malpensa. Avevano ricevuto notizia, dall'aeroporto militare di Cameri, che un elicottero era precipitato in prossimità della loro pista e ci chiedevano se l'elicottero fosse nostro. Purtroppo si trattava del secondo prototipo (PP2) dell'EH101 che in quel giorno e a quell'ora stava eseguendo, sorvolando la pista di Cameri, prove di volo per la misura del rumore prodotto dall'elicottero.

Si seppe poi che un furioso incendio sviluppatosi a bordo aveva danneggiato i comandi di volo. L'elicottero, non più controllabile, precipitò in un prato a poca distanza dalla testata nord della pista di Cameri. Tutti i membri dell'equipaggio, il Comandante Raffaele Longobardi: Chief Test Pilot di Agusta, i Flight Test Engineer Massimo Colombo, Stefano Novelli e Gilberto Tintori perirono nell'incidente.

Alcuni anni dopo quel tragico giorno sul luogo dell'incidente fu edificato, per la volontà e la pietà di un amico del Comandante Longobardi, un piccolo monumento a ricordo del sacrificio dell'equipaggio del PP2.

Ed è su questo cippo che anche quest'anno, nel diciannovesimo anniversario dell'incidente, una delegazione di Seniores d'Azienda, in servizio e in pensione, e alcuni famigliari dei caduti si sono ritrovati per commemorare, con un momento di raccoglimento e una preghiera, questi nostri amici.

Alla sera, poi, come sempre dal primo anniversario dell'incidente, il Parroco di Samarate Don Quirino ha celebrato una Messa nella chiesetta di Santa Genoveffa a Cascina Costa.

Questa celebrazione, che inizialmente era a suffragio dei soli caduti di Cameri, viene da qualche anno dedicata a tutti i nostri caduti negli incidenti aviatori.

Quest'anno, inoltre, è stata ricordata anche la Signora Marta Oldrà, moglie del Comandante Longobardi, prematuramente scomparsa lo scorso mese di Dicembre.

Vorrei ora cercare di spiegare i motivi che ci portano a commemorare ogni anno coloro che sono deceduti negli incidenti aviatori.

Per quanti come me hanno lavorato con molti di loro uno dei motivi per ricordare è l'amicizia che ci legava a loro maturata nel corso degli anni trascorsi lavorando fianco a fianco.

Penso però che la motivazione più vera e più forte per ricordarli, che deve accomunare non solo chi li ha conosciuti ma anche quanti hanno lavorato e lavorano in Agusta, stia nel fatto che loro sono deceduti mentre s t a v a n o lavorando.

Il lavoro, infatti, ha una duplice valenza. Ha valore individuale perché permette, a chi lo compie, di trarre le risorse necessarie per vivere, ma ha un secondo valore forse meno evidente del primo ma più importante per la sua universalità ed è il valore sociale.

Di ciò forse non siamo coscienti ma, se riflettiamo, possiamo renderci conto che quanto il singolo fa non è utile solo per lui, ma va anche a beneficio dell'intera collettività.

Così il lavoro del medico non è utile solo a lui che lo compie, ma è utile anche a quanti a lui si rivolgono; questo è vero anche per tutte le attività lavorative umane, importanti o umili, intellettuali o manuali che siano.

Anche l'attività che ognuno di noi svolge, o ha svolto in una grande organizzazione com'è la nostra azienda ha valore per l'intera società.

E' infatti grazie al lavoro di tutti, di quanti dirigono e di quanti eseguono, di chi lavora direttamente sull'elicottero e di chi svolge un'attività apparentemente slegata dal prodotto, che alla fine l'elicottero prende forma. E l'elicottero è utile non solo per quanti hanno contribuito a realizzarlo perché dà loro da vivere ma è utile anche per tutti coloro che, in Italia e nel mondo, utilizzano o beneficiano di questo mezzo di trasporto in tutte le sue varie applicazioni.

Come in un mosaico l'immagine finale è il risultato dell'unione di tante piccole tessere apparentemente slegate, ma quando l'opera è finita tutti, e non solo gli autori, possono godere della sua bellezza.

Ecco, quindi, che il vero motivo per ricordare quanti sono deceduti lavorando non sta solo nell'amicizia che poteva legarci a loro ma nel fatto che il loro sacrificio, pur frutto di fatalità, ha avuto un effetto anche su di noi.

Perciò tutti dobbiamo sentire un debito



di riconoscenza nei loro confronti. Se la nostra azienda oggi occupa un posto di eccellenza a livello mondiale, è certamente merito di quanti negli anni si sono avvicinati al suo interno, dai massimi dirigenti ai più umili lavoratori. Ma un contributo superiore a tutti l'hanno dato quanti sono deceduti compiendo il loro lavoro. Questo è il vero motivo per non dimenticare. E rivolgo tale invito soprattutto alle giovani e ai giovani che, da poco entrati nella nostra azienda, non hanno vissuto questi eventi né hanno conosciuto le persone coinvolte. Devono però sapere che la realtà in cui loro oggi operano e i benefici di cui godono è anche frutto del sacrificio di quanti hanno perso la vita lavorando.

Non permettiamo che il tempo sbiadisca e cancelli il sacrificio di questi amici.

Tutti abbiamo il dovere di tramandarne il ricordo per la riconoscenza che a loro dobbiamo.

Non dimentichiamoli.

Giorgio Vismara
sezionale Agusta-MV



per non dimenticare....

Aristide Prosperi, l'amico e Maestro del Lavoro, il 3 Gennaio scorso all'età di 82 anni ci ha lasciati per sempre. In Agusta dal 1952 come operaio attrezzista dimostra le sue qualità tecniche assimilando in breve tempo le problematiche insite nel lavoro aeronautico sino a ricoprire il ruolo di capo reparto. Con l'inizio della produzione dell'A109 gli fu assegnato il reparto di allestimento delle diverse installazioni ed equipaggiamenti. Per le sue qualità tecniche e umane volte a favore delle giovani maestranze, nel 1985 gli veniva conferita la Stella al Merito del Lavoro dal Presidente della Repubblica.



Angelo Pittarello, anni 89. L'infermiere degli anni '60 che aveva uno stanzino sotto alla portineria centrale. Ci si rivolgeva a lui per qualche antidolorifico o per rimediare a strappi, distorsioni, mal di schiena. Con la sensibilità delle sue mani "*il giüstao*" ci rimetteva in sesto. Manualità e nozioni infermieristiche forse apprese durante la sua prigionia in Jugoslavia. Rientrato in Italia venne assunto in Agusta e assegnato alla linea assemblaggio elicotteri. In seguito fu trasferito al magazzino centrale dove, nei primi anni di Agusta, ci si recava a "prelevare" qualche farmaco. I più "seniores" lo ricordano, negli ultimi anni di lavoro, con il camice bianco sulla porta della "nuova infermeria" sempre sorridente e disponibile con una parola buona per tutti.

Giovanni Rabolli, classe 1923. Il Consiglio Direttivo del Gruppo Seniores Agusta-MV rende omaggio all'amico e socio fondatore della nostra Associazione della quale è stato promotore e membro del primo Consiglio Sezionale nel 1974. Prima dell'avvio della costruzione degli elicotteri AB47, svolse in Agusta molteplici attività lavorative in entrambi i settori avionico e motociclistico. Il passaggio definitivo alla linea elicotteri avvenne non casualmente: i due comandi di volo dell'AB47 avevano le impugnature rivestite con uno speciale spago. A Giovanni, conosciuto per la sua abile manualità, venne affidato questo lavoro di rivestimento che solo lui eseguì su tutti gli elicotteri della linea Bell. Nel corso della sua attività in Agusta lavorò su tutti i tipi di elicotteri. Lo ricordiamo sempre presente a tutte le nostre iniziative.



Franco Magni - classe 1944. In Agusta dal 1953 ricopre il ruolo di meccanico assemblatore della linea AB47 e poi del monoturbina AB206. Per la sua professionalità dimostrata viene inserito nel gruppo dei responsabili che seguiva la revisione e consegna degli elicotteri AB205 e AB212 in dotazione alle varie unità militari. I colleghi della linea di volo A109, nella quale ha prestato la sua attività lavorativa negli ultimi anni di lavoro, salutano non solo il collega ma soprattutto l'amico sincero e fraterno

Pubblichiamo con piacere i ringraziamenti pervenuti in redazione da Marco Raggi in ricordo del padre Angelo:

Ho ricevuto stamani (n.d.r. 30 Marzo 2012) la vostra lettera relativa al versamento alla fondazione Zaccheo in memoria di mio padre **Angelo**.

Sono rimasto da un lato sorpreso e dall'altro commosso di questo segno di partecipazione al lutto che ha colpito la mia famiglia.

Mio papà è stato un pilota della seconda guerra mondiale ed aveva iniziato il suo addestramento proprio sul campo di volo di Lonate nel 1939 e su Malpensa. Poi, con la guerra, aveva partecipato alle varie campagne (Sicilia, Albania) con gli stukas e i bombardieri BR 20.

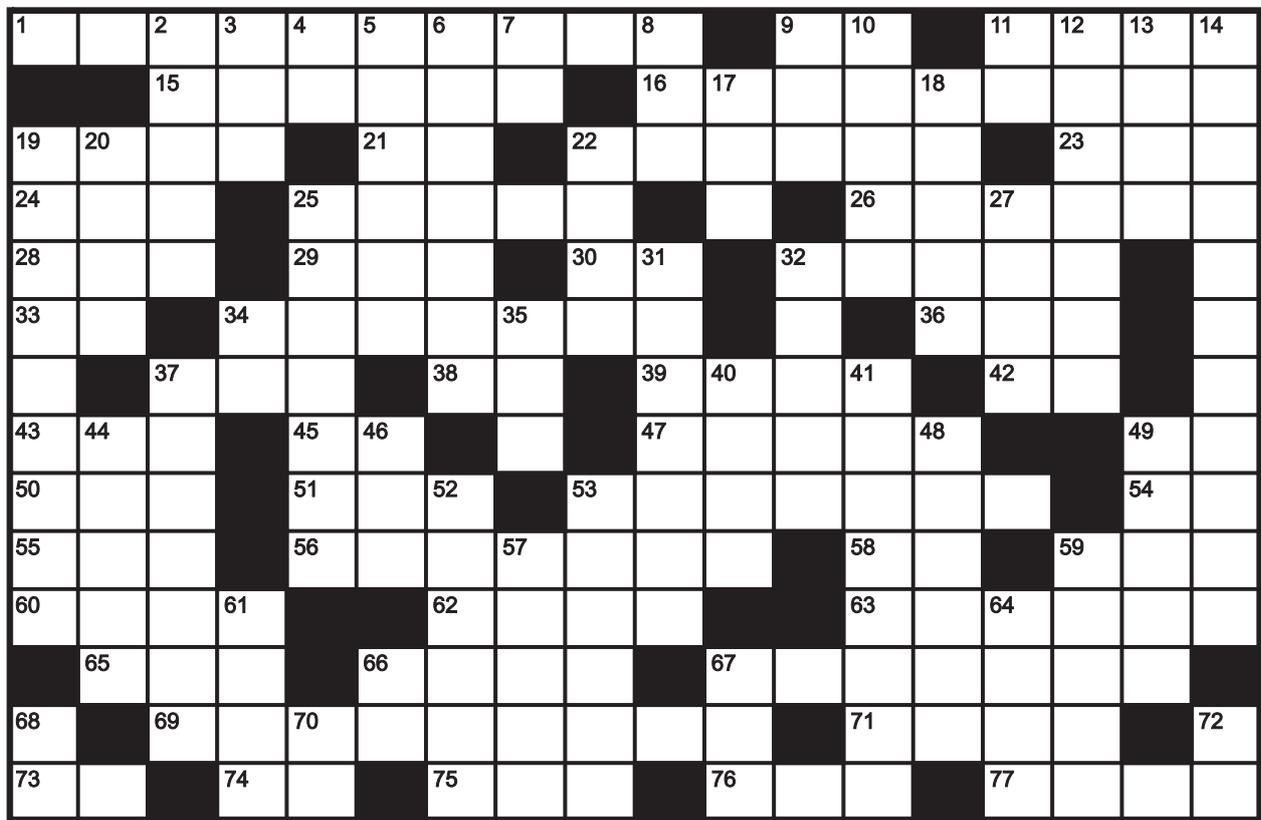
Dopo l'8 settembre era tornato a casa per riprendere l'attività da impiegato in una industria di marmi a Carrara.

Nel 1980, quando entrai in Agusta, era venuto a vedere cosa era rimasto del campo di volo di Lonate ed abbiamo ripercorso insieme quei momenti della sua giovinezza.

Si è spento serenamente a 92 anni. Nell'ultimo mese, quando ormai stava perdendo lucidità ed aveva anche difficoltà a muoversi, al medico che gli chiedeva come si sentisse rispondeva di *sentirsi un pilota ferito*. In effetti la sua memoria era tornata, forse, ai momenti più drammatici della sua esperienza.

Vi ringrazio di cuore per questo gesto verso una Fondazione impegnata nella solidarietà e nel sostegno ai disabili.

Grazie
Marco Raggi



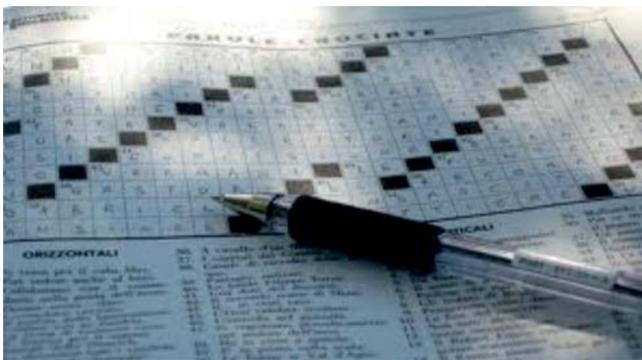
ORIZZONTALI

Vona Mario

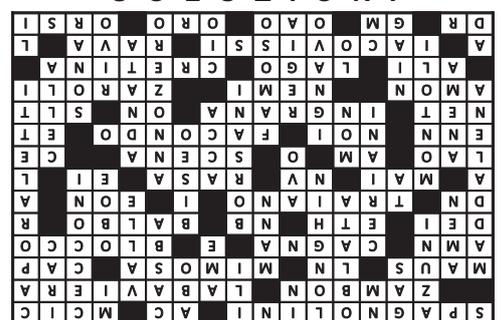
1. Chief executive officer di AW - **9.** Vice Presidente GLA sez. FR/AN (iniziali) - **11.** 1199 Romano - **15.** Giuseppe articolista su la cioccolata e pizza - **16.** "La" regione meridionale della Germania - **19.** Metà Mausoleo - **21.** Dispari nella Luna - **22.** Il fiore della festa della donna - **23.** Codice Avviamento Postale - **24.** I dispari degli Armeni - **25.** Partecipò alla trasvolata del 1931 - **26.** Chiusura, fermo - **28.** Lo erano Nettuno ed Eros - **29.** La 5° la 18° e l'8° dalla A alla Z - **30.** Nota bene - **32.** Presente alla trasvolata del 1931 - **33.** Le consonanti in daino - **34.** Imperatore Romano (Marco Ulpio) - **36.** Neon senza la testa - **37.** In nessun momento - **38.** Non valutato - **39.** Distrutta Al suolo - **42.** Esercito Italiano - **43.** Antica colonia Greca nella Basilicata - **45.** Aeronautica Militare - **47.** Comune nella provincia di Bolzano - **49.** Caserta - **50.** Penna senza i confini - **51.** Pronome - **53.** Managing Chief Officer di AW Italia - **54.** Toti eroe nazionale (iniz.) - **55.** Rete a tennis - **56.** Inserisce la marcia - **58.** Aperto, in funzione - **59.** Al solito le consonanti - **60.** Re di Giuda (641-639 a.c.) - **62.** Comune e lago in provincia di Roma - **63.** Direttore d'officina nel 1943 in Agusta - **65.** Arti pennuti - **66.** Massa d'acqua in cavità terrestre - **67.** Poco seria, ebete - **69.** Vincitore del 1° Memorial Luigi Malizia - **71.** Luigi, uomo politico di Ravenna (1860-1938) - **73.** Daniele Romiti - **74.** Giovanni, delle serate a tema GLA sez. FR/AN (iniz.) - **75.** Pari di volano - **76.** Metallo prezioso - **77.** Personalità illustre di Finmeccanica

VERTICALI

- 2.** Il Domenico Alberto, autore del diritto Marittimo - **3.** Lo è il metano - **4.** Dispari nel nome - **5.** Offerta dei fedeli - **6.** Valter , Revisore dei Conti di Glas - **7.** Istituto Nazionale - **8.** Fiume dell'Asia Centrale - **9.** Città svedese - **10.** Quartiere povero Arabo - **11.** Milano - **12.** Presente alla trasvolata del 1931 - **13.** Confina con L'Iran - **14.** Presidente di Alenia SpA - **17.** Il rame senza testa - **18.** Volò per 3.000 Km nel 1931 - **19.** Asciugò il volto di Cristo - **20.** Così sia - **22.** Orazio uomo di stato americano 1796-1859 - **25.** Responsabile reparto macchinario di Verghera nel 1943 - **27.** Strumento a fiato - **31.** 1° dipendente Agusta insignito con la stella al merito(1975) - **32.** Faceva parte della trasvolata del 1931 - **34.** Taranto - **35.** Antenato - **37.** Responsabile della progettazione della Vespa98 (1943) - **40.** In Italia è muta - **41.** Noto programma televisivo - **44.** A Napoli precede il core - **46.** Mio a Parigi - **48.** Nepenthes pianta carnivora di Sumatra- **49.** Responsabile sviluppo MV 1946 - **52.** Indolente, inerte, vigliacco - **53.** Celebre, rinomato - **57.** Direzione teatrale - **59.** Rilevatori di suoni - **61.** Niagara senza ara - **64.** Piccolo ruscello - **66.** Articolo maschile - **67.** Comitato Internazionale Olimpico (sigla) - **68.** Amministratore Delegato - **70.** 900 romano - **71.** Tesoriere del GLA sez. FR/AN - **72.** Livorno



S O L U Z I O N I



CONVENZIONI 2011/2012

Aggiornate a GENNAIO 2012

ACQUA1VILLAGE - Fitness e benessere

Via Guercino, 1 - Castano Primo
Tel. 0331.883769
V.le Ticino, 82 - Gavirate - c/o Centro
Commerciale Campo dei Fiori
Tel. 0332.839511

ARTORIENT

Via Brunelleschi, 8 - Milano
www.artorient.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI

LOTTA CONTRO I TUMORI

Via Ippodromo 59 - Varese
Tel e Fax 0332.281616
Ambulatorio: tel: 0332.281616
Per prenotazioni: 0332.235625

ASSICURAZIONI AXA

C.so Roma, 3 - Castano Primo
Tel. 0331.877557
Email: ag1116@axa-agenzie.it

BIELLI VIAGGI

Via Don Minzoni - Gallarate - Tel. 0331.777079
Maggiori dettagli sul sito internet
www.bielliviaggi.it

CAFFE' TEATRO

Verghera di Samarate
Per informazioni: Carù Riccardo
Tel. 338.8353229

CEACOLOR

Via Moncucco 30 - Lonate Pozzolo
Tel: 0331.668491

CENTRO FITNESS GETFIX CLUB

Via XX Settembre 1 - Gallarate
Tel. 0331.1852014

CONCESSIONARIA FIAT

Masera&Bacelliere S.p.A
Cassano Magnago - Via Marconi 92/94
Gallarate - Via Ferrario 8
Sesto Calende - Via Matteotti 53
Tradate - Via Europa 10

CONCESSIONARIA PEUGEOT

Carlo Mara Silcar s.r.l.
Via Busto-Fagnano 20 - Olgiate Olona
Tel. 0331634120
Viale Milano 31 - Gallarate - Tel. 0331777527

CONCESSIONARIA MITSUBISHI

Autorex S.r.l.
Via Busto-Fagnano 6 - Olgiate Olona
Tel. 0331.632683 int. 206 Sig. Marco Raimondi
Email: vend3@autorex.it
S.S. del Sempione 49 - Sesto Calende
Tel. 0331.913320 Sig. Simone Molteni
Email: autorexsesto@autorex.it

CONCESSIONARIA TOYOTA

Novauto S.r.l.
Viale Valganna, 61 - 21100 Varese

CONCESSIONARIA CITROEN

Terreni Elsauto
Viale Pirandello 1 - Busto Arsizio
Tel. 0331.327411
Via Carlo Noè 48 - Gallarate - Tel. 0331.775100
Via Nuova Circonvallazione - Nerviano
Tel. 0331.499011

CONCESSIONARIA RENAULT

Autocastello S.p.a

Via Torquato Tasso, 3 - Legnano

CONFORAMA

Via Sempione, 72 - Vergiate -
tel.+39.0331.941411-423
http://www.conforama.it

CRESPI GOMME

Busto Arsizio, Viale Boccaccio 2,
Tel. 0331630145
Gallarate, Via Ambrosoli 12, Tel 0331795105
Gavirate, Viale Ticino 42, Tel. 0332.744078
Legnano, Viale Sabotino 120, Tel. 0331547060
Varese, Via dei Mille 11, Tel. 0332240350

DISCOTECA LAND

Via Maestri del Lavoro 23 - Legnano
(A8 uscita Castellanza dietro Grancasa)

ERREDI PELLETERIE

Via Pasquee 13 - Vergiate - Tel. 0331.946191

EMMEZETA MODA

Via Sempione 56 - Vergiate

GOLF CLUB ARONA

Via In Pre, Borgo Ticino Tel. 0321.907034

FILATELIA NUMISMATICA LONATESE

di Lanceni Norberto
Via Cavour, 3 - Lonate Pozzolo
Tel. 0331.669749
http://www.filatelianumismaticalonatese.it
email: lonatese@filatelianumismaticalonatese.it

PENTOLE SCABURRI - QUEEN LINE

Via Fabbro, 108 - San Macario
Tel. 0331.235016
www.fonderiascsburriandrea.com
email: info@queen-line.com

ISLAND FUN VILLAGE

MARABAY MUSIC CAFE'
Via Romagnosi 5 - Busto Arsizio
Tel.: 349.7089068 (chiedere di Marco)

MACELLERIA BEMBO

Via dei Novaj 1, Cardano al Campo
Tel. 0331.734200
Via Campagna 2, Ponte Tresa

MAGa - Museo d'Arte Moderna - Gallarate

I tesserati del G.L.A. Seniores, alla presentazione della tessera sociale presso la biglietteria del museo, avranno diritto al pagamento del biglietto con tariffa ridotta (5 Euro)

MAGLIFICIO MAPIER - SENSES

Centro Commerciale Bennet
Corso Italia (S.P. 527)-Vanzaghello
Centro Commerciale Bennet
statale per Vigevano - Parona
Via della Zecca 12 - Pavia

IL NIBELUNGO - Agenzia Viaggi

Via Vecchia per Castano I°, 11
Lonate Pozzolo fr. Sant'Antonino T.
Tel. 0331 301557 - Fax 0331 660304
e-mail nibelungo2@nibelungo.com
Filiale: Via Saronnese ,42 c/o il Centro
Commerciale "Il Triangolo" - Legnano
Tel. 0331 549090 - Fax 0331 451925
e-mail: nibelungo3@nibelungo.com

ISTITUTO RISANA

Via E. Cecchi 5/7 - Gallarate
Tel. 0331.776138 - Fax: 0331.700350

PIRAMIDE CLUB

Via Lombardia 41 - Gallarate Tel.: 347.7950141

RISTORANTE "IL MANIERO"

Via Mazzini, 3 - Vizzola Ticino - Tel. 0331.230812
http://www.ilmanieroristorante.it

RISTORANTE "L'Officina del Gusto"

Via Nino Locarno 18 - Samarate
Tel. 0331.720349 Mob. 339.4047702
e-mail: sportyc@libero.it

SORELLE RAMONDA

Via R.Sanzio 2 - Gallarate - Tel. 0331.771463

SPORTSPECIALIST

Via Santa Chiara n.16 - Olgiate Olona
(fianco Esselunga e Brico)
TEL. 0331.679966
e-mail: amm520@df-sportspecialist.it

STUDIO DENTISTICO DOTT.ssa ACCABI

Via Volta, 27 - Gallarate - Tel. 0331.796291
Priva visita e preventivo gratuito
Sconto 10% sui prezzi a listino

STUDIO DENTISTICO DOTT. BIASIO

Via Dante 12 - Samarate - Tel. 0331.720037
Via Fermi 6 - Cassano Magnago - Tel.
0331281147
Sconto 15% sui prezzi di listino

STUDIO DENTISTICO DOTT.ssa DE LA CRUZ

Via Oberdan 14 - Lonate Pozzolo
Tel. 0331.660242
Sconto 10% sui prezzi di listino

STUDIO DENTISTICO DOTT. TOIA

Corso Italia 7 - Busto Arsizio - Tel. 0331.623144

STUDIO DENTISTICO DOTT. TOGNAZZI

Via Marsala 36/b - Gallarate
Tel. 0331.7799583
Via Ferrarini 6 - Sesto Calende
Tel. 0331.923783

STUDIO LEGALE AVV. ANTONIO FOTI

Corso XX Settembre, 19 angolo Via IV Novembre,
1/B
21052 Busto Arsizio
Tel. 0331-622131 - Fax 0331-679418
Via S. Martino della Battaglia n. 7 - 21100 Varese
Tel./fax 0332/236028

TEATRO CONDOMINIO - TEATRO DELLE ARTI

Gallarate
Per informazioni:
Carù Riccardo Cell.338.83.53.229
Ingresso o abbonamento a prezzo ridotti per tutti
gli spettacoli

YAMAMAY - FUTURA VOLLEY

Pallavolo femminile A1
Busto Arsizio - Via della Concordia 8 - Tel.
0331.234043

Gli sconti si effettuano su presentazione della tessera sociale GLA o badge Agusta.

Chi avesse smarrito la tessera associativa ne richiama il duplicato alla segreteria.

Quanto riportato è solo un estratto delle condizioni stipulate con gli esercenti

Consultare le condizioni complete su <http://www.glaagusta.org> e sulla intranet aziendale

SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 - email gla-segreteria@agustawestland.com

SEDE ESTERNA:

(Museo) Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00 - Sabato 9.30-12.00/14.30-17.30

Tel. 0331.220545 - Fax 0331.222807 - email: info@museoagusta.it

C/C POSTALE:

N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta

Via G. Agusta Cascina Costa - 21017 Samarate (VA)